Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Martedì 21 Luglio** | **Numero 170**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 300 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 19 giugno 1902, n. 253, che approva la convenzione per il pareggiamento della R. Università di Sassari a quelle indicate nell'articolo 2, lettera A, della legge 31 luglio 1862, n. 709;

Veduta la legge 11 giugno 1903, n. 215, per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1902-903;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi alla R. Università di Sassari sono modificati in conformità della tabella A, allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 2.

Sono istituite nella R. Università di Sassari le cliniche dermosifilopatica e psichiatrica e sono approvati i relativi ruoli organici in conformità della tabella B, allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Queste disposizioni avranno effetto dal 1° novembre 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Tabella A.

TABELLA *che modifica i ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici della R. Università di Sassari.*

Clinica medica

Direttore	L.	800
Aiuto	»	1000
Assistente	»	800
Totale	L.	2600

Clinica chirurgica

Direttore	L.	800
Aiuto	»	1000
Assistente	»	900
	Totale L.	2700

Clinica oculistica

Direttore	L.	800
Assistente	»	1000
	Totale L.	1800

Clinica ostetrica

Direttore	L.	800
Assistente	»	1000
Levatrice	»	800
	Totale L.	2600

Gabinetto di anatomia umana

Direttore	L.	700
1° Settore	»	1000
2° Settore	»	800
Servente	»	600
	Totale L.	3100

Gabinetto di Fisiologia

Direttore	L.	700
Assistente	»	1000
Servente	»	600
	Totale L.	2300

Gabinetto di Anatomia patologica

Direttore	L.	700
Settore	»	1000
Servente	»	600
	Totale L.	2300

Gabinetto di Patologia generale

Direttore	L.	700
Assistente	»	1000
Servente	»	600
	Totale L.	2300

Gabinetto di medicina legale

Direttore	L.	700
Assistente	»	1000
Servente	»	600
	Totale L.	2300

Gabinetto d'igiene

Direttore	L.	700
Assistente	»	1000
Servente	»	600
	Totale L.	2300

Gabinetto di materia medica e farmacologia

Direttore	L.	700
Assistente	»	1000
Servente	»	600
	Totale L.	2300

Gabinetto di fisica sperimentale

Direttore	L.	700
Assistente	»	1000
Servente	»	600
	Totale L.	2300

Gabinetto di chimica generale

Direttore	L.	700
Assistente	»	1200
Servente	»	600
	Totale L.	2500

Gabinetto di zoologia, anatomia e fisiologia comparate

Direttore	L.	700
Assistente	»	1000
Preparatore	»	1000
Servente	»	600
	Totale L.	3300

Gabinetto di mineralogia

Direttore	L.	700
Assistente	»	1000
Servente	»	600
	Totale L.	2350

Orto botanico

Direttore	L.	700
Assistente	»	1000
Conservatore	»	600
Giardiniere	»	600
	Totale L.	2900

Gabinetto di chimica farmaceutica

Direttore	L.	700
Assistente	»	1000
Servente	»	600
	Totale L.	2300

Roma, addì 25 giugno 1903.

Visto d'Ordine di Sua Maestà
Il Ministro per la Pubblica Istruzione
NASI.

Tabella **B.**

TABELLA *dei ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici della R. Università di Sassari che vengono istituiti.*

Clinica dermosifilopatica

Direttore	L.	800
Assistente	»	1000
	Totale L.	1800

Clinica psichiatrica

Direttore	L.	800
Assistente	»	1000
	Totale L.	1800

Roma, addì 25 giugno 1903.

Visto d'Ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Numero 313 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 25 della legge 2 luglio 1903, n. 259, col quale il Governo del Re è stato autorizzato a dare le disposizioni transitorie e tutte le altre necessarie per il coordinamento della legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie colle altre leggi e per l'attuazione della medesima;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti di concerto col Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le applicazioni dei funzionari di cancelleria e segreteria disposte prima dell'attuazione della legge dai capi delle corti e dei tribunali cessano col 1° gennaio 1904 se non siano state nuovamente decretate nei casi ed ai termini dell'articolo 4 della stessa legge.

Art. 2.

Il primo presidente quando provvede ai termini di detto articolo 4 deve esprimere il motivo dell'urgenza o della necessità di servizio, e trasmettere copia del decreto al Ministero.

Scaduto il termine fissato alla durata dell'applicazione, questa non può essere prorogata o rinnovata senza l'assenso del Ministero.

Art. 3.

La indennità di applicazione quando il funzionario non vi abbia rinunziato, è liquidata dal Ministero e consiste nel rimborso delle maggiori spese incontrate per effetto di essa che risulteranno da nota certificata conforme al vero dal magistrato a capo dell'ufficio al quale il funzionario è applicato.

Art. 4.

Per gli effetti degli articoli 12 e seguenti della legge i funzionari applicati dal Ministero fuori del distretto cui appartengono in pianta, sono soggetti alla Commissione presso la Corte d'appello nella cui giurisdizione prestano servizio; e sono soggetti alla Commissione presso la Corte di cassazione in Roma quelli applicati al Ministero di Grazia e Giustizia.

Art. 5.

Il primo presidente ha facoltà di dare notizia delle deliberazioni della Commissione anche ai funzionari che non ne fecero richiesta, al fine di far decorrere dalla data di consegna della nota di partecipazione il termine perentorio di venti giorni concesso dall'articolo 15 della legge per provocare la revisione del giudizio.

Art. 6.

I consiglieri eletti all'attuazione della legge per comporre le Commissioni stabilite nell'articolo 12 della medesima durano in carica a tutto dicembre 1904.

Art. 7.

Per gli effetti dell'articolo 20 della legge, le Commissioni procedono senza indugio, ed osservate le norme prescritte negli articoli 14 e 15 della legge stessa, allo scrutinio per ordine di anzianità in ciascun grado dei funzionari di cancelleria e segreteria, e formano il primo elenco dei promovibili.

L'elenco sarà rinnovato in decembre di ogni anno.

Art. 8.

Durante il triennio di che in detto articolo 20 sono considerati promovibili per merito i funzionari che nell'ultimo elenco hanno riportato più di quattro quinti del numero totale dei voti.

Coloro che in detto ultimo elenco hanno riportato meno di tre quinti del numero totale dei voti non possono essere promossi per anzianità fino alla formazione dell'elenco successivo.

Art. 9.

I funzionari che anteriormente alla pubblicazione della legge sono stati incaricati di reggere un ufficio di grado superiore possono essere promossi al grado stesso secondo le norme vigenti quando ebbero l'incarico.

Art. 10.

Gli atti fatti anteriormente al 18 luglio 1903 dei quali occorra fare uso in giudizio davanti i conciliatori possono essere prodotti come si trovano, purchè siano conformi alle leggi di bollo e registro allora vigenti.

Le stesse prescrizioni anteriori continueranno ad osservarsi durante il mese di luglio 1903:

a) per la produzione in giudizio di dimande o difese e relative copie già preparate in cause pendenti a tutto il 17 luglio suddetto;

b) per i provvedimenti sopra ricorsi prodotti a tutto il giorno stesso, escluse le copie di ricorsi e provvedimenti fatte dopo detto giorno, che debbono essere scritte sulla nuova carta;

c) per la prosecuzione degli atti d'istruzione rimasti incompiuti nel giorno predetto;

d) per la pubblicazione di sentenze originali che a tutto il medesimo giorno 17 luglio 1903 si trovassero già scritte e non pubblicate.

A cominciare col 1° agosto 1903 debbono nei casi suindicati osservarsi le disposizioni della nuova legge.

Art. 11.

Le copie rilasciate ed autenticate a tutto il 17 luglio 1903 possono essere notificate successivamente, ma la re-

lazione deve essere redatta in carta col bollo prescritto dalla nuova legge.

Art. 12.

Finchè non sia provvisto con Regolamento ai termini dell'articolo 22 della legge, la marca da bollo da centesimi sessanta da aggiungersi alla carta bollata da lira una e centesimi venti compreso il doppio decimo, deve essere applicata ed annullata dal ricevitore del registro prima che la carta sia messa in vendita.

Art. 13.

Qualora si eseguisca deposito in carta bollata e questa non venga interamente impiegata negli atti pei quali era destinata. il cancelliere è in dovere di darne tosto avviso al depositante per ritiro della carta avanzata.

Il conciliatore deve vegliare alla osservanza di questa prescrizione.

Il cancelliere che ometta o ritardi di oltre quindici giorni la spedizione di detto avviso incorrerà nella pena pecuniaria da lire cinque a cinquanta, da applicarsi dal pretore sull' istanza del procuratore del Re o da chi funge da pubblico ministero presso le preture, sentito il funzionario, e salve le pene comminate dal Codice penale nel caso di appropriazione del deposito.

Art. 14.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, verrà stabilita la nuova graduatoria di cui all'articolo 19 della legge.

Art. 15.

La somma residuale del fondo iscritto a' termini dell'articolo 23 della legge nel bilancio di previsione per l'esercizio 1903-1904 del Ministero di Grazia e Giustizia, prelevato quanto occorre per l'aumento integrale dello stipendio ai vice cancellieri di pretura ed aggiunti di tribunale, sostituti segretari di Regia procura ed aggiunti di procura generale verrà distribuita in aumento parziale di stipendio ai funzionari compresi nel grado immediatamente superiore della nuova tabella che sono attualmente retribuiti con lo stipendio di lire 1600.

Art. 16.

I funzionari promossi dopo l'attuazione della legge al grado di vice cancelliere di cassazione, o di segretario di procura generale di appello, o di cancelliere di tribunale, prendono posto agli effetti della graduatoria e dello stipendio dopo gli attuali cancellieri di tribunale di ultima classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
COCCO-ORTU.
CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri,* interim *per gli Affari dell'Interno, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 giugno 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pastena (Caserta)*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Pastena, come ha accertato un'inchiesta non è guari eseguita, funziona in modo affatto irregolare.

Mancano nell'ufficio municipale i registri prescritti; vi manca persino il libro mastro; onde nessun controllo è possibile esercitare sulle entrate e sulla emissione dei mandati, la quale procede col massimo disordine

Il tesoriere non ha mai avuto liste di carico; liquidati i residui attivi, non si ha cura di riscuoterli; nel bilancio 1902 fu riportato un avanzo di amministrazione di lire 2033, mentre che i conti 1901 e retro si chiusero con un disavanzo di circa lire 4000.

La civica azienda trovasi impigliata in liti dispendiose determinate da poco retto criterio e dallo intento di elevare responsabilità a carico dei cessati amministratori.

In due giudizi, che hanno assorbito gran parte dell'attività, degli amministratori in carica, nessun profitto risultato si è ottenuto, anzi il Comune è rimasto quasi sempre soccombente ed aggravato di spese che produrranno un maggior disquilibrio alla sua finanza già gravemente dissestata.

L'Amministrazione, assorta in dette liti, poco cura gli altri interessi pubblici, nè esercita la dovuta tutela del patrimonio comunale, tollerando abusi ed usurpazioni.

Tutti i pubblici servizi procedono irregolarmente.

Oramai è vano porre affidamento nell'opera riparatrice dell'Amministrazione, la quale, richiamata più volte all'adempimento del suo dovere, nonchè abbandonare la via assai pericolosa in che si è posta, persiste nel sistema di partigianeria e nel mal governo della cosa pubblica.

Per dare stabile assetto alla civica azienda e salvaguardarne gli interessi gravemente compromessi, si rende necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri *interim* per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pastena, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Musso Fiorentino è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 27 dal 29 giugno al 5 luglio 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Como	Como	Stazzana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Breno	Pisogne	»	1	—	1	—	1	—
	»	Chiari	Chiari	—	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			3	—	3	—	3	—
	Verona	San Pietro Inc.	Fumane	bovina	1	—	4	—	4	—
	Belluno	Belluno	Mel	»	1	—	1	—	1	—
	»	Feltre	Feltre	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Valdobbiadene	Codogne	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			4	—	7	—	7	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	suina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Imola	Imola	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Gualdo Tadino	ovina	2	—	5	—	5	—
	»	Terni	Stroncone	equina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			3	—	6	—	6	—
	Chieti	Chieti	Tollo	bovina	—	1	—	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Pescina	ovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Grumo Appula	»	1	—	2	—	2	—
	»	Bari	Gravina di Puglia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Acquaviva	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			4	1	5	—	6	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Napoli*	Castellammare	Poggiomarino . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	ovina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Rapone	bovina	3	—	3	—	3	—
			Regione Meridionale Mediterranea . .		**7**	—	**7**	—	**7**	—
	Trapani	Trapani	Marsala	ovina	1	—	1	—	1	—
			Sicilia		**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Cagliari	Cagliari	Oristano	bovina	1	—	1	—	1	—
			Sardegna		**1**	—	**1**	—	**1**	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Auronzo	Santo Stefano Cad.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Belluno	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	»	Feltre	Feltre	»	1	—	1	—	1	—
			Veneto		**3**	—	**3**	—	**3**	—
	Perugia	Terni	Cesi	bovina	1	—	1	—	—	1
			Marche ed Umbria		**1**	—	**1**	—	—	**1**
Afta epizootica	*Cuneo*	Mondovì	Carrù	bovina	1	—	1	—	—	1
			Piemonte		**1**	—	**1**	—	—	**1**
	Pavia	Voghera	Cecimo.	bovina	4	2	5	2	—	5
	»	»	Golferenzo	»	1	1	7	—	—	8
	Milano	Milano	Mezzate	»	1	—	12	—	—	12
	Bergamo	Bergamo	Camerata Corn. . .	»	—	20	—	20	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	3	—	—	—	3
			Lombardia		**6**	**26**	**24**	**22**	—	**28**
	Piacenza	Piacenza	Agazzano.	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Borgonovo	»	—	25	—	23	—	2
	»	»	Castel S. Giovanni .	»	1	3	15	—	—	18
	»	»	Gragnano Trebbian .	»	1	3	15	—	—	18
	»	»	Pianello Val T. . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ziano	»	—	2	—	2	—	—
	Bologna	Bologna	Crespellano	»	—	2	—	2	—	—
			Emilia		**2**	**56**	**30**	**27**	—	**59**
	Perugia	Rieti	Marcetelli	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Morro Reatino . . .	»	—	80	20	—	—	100
			Marche ed Umbria		—	**83**	**20**	—	—	**103**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Casellina Torri . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Magliano Toscana. .	ovina	—	20	—	20	—	—
	Toscana				**1**	**20**	**1**	**20**	**—**	**1**
	Aquila	Aquila	Pizzoli	ovina	—	26	—	6	—	20
	Regione Meridionale Adriatica				**—**	**26**	**—**	**6**	**—**	**20**
Tubercolosi	*Torino*	Pinerolo	Faetto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				**1**	**—**	**1**	**—**	**1**	**—**
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	Toscana				**—**	**2**	**—**	**—**	**—**	**2**
	Napoli	Napoli	Torre del Greco . .	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Napoli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				**2**	**—**	**2**	**—**	**2**	**—**
Morva e Farcino	*Cuneo*	Alba	Priocca	equina	—	1	—	—	—	1
	Piemonte				**—**	**1**	**—**	**—**	**—**	**1**
	Como	Lecco	Lecco	equina	—	1	—	—	—	1
	Lombardia				**—**	**1**	**—**	**—**	**—**	**1**
	Genova	Spezia	Spezia	equina	1	—	3	—	—	3
	Liguria				**1**	**—**	**3**	**—**	**—**	**3**
	Piacenza.	Piacenza.	Vigoleone	equina	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1	—	1	—	—	1
	Emilia				**1**	**1**	**1**	**—**	**—**	**2**
	Perugia	Terni	Otricoli	equina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				**1**	**—**	**1**	**—**	**1**	**—**
	Pisa	Pisa	Pisa	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vecchiano	»	1	1	1	2	—	—
	Firenze	**Firenze**	Firenze	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Campi Bersezio . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rignano	equina	—	1	—	—	—	1
	»	S. Miniato	Fucecchio	»	—	1	—	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima . .	»	—	1	—	1	—	—
	Toscana				**1**	**8**	**1**	**3**	**—**	**6**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gl'i animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciete infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Roma*	Frosinone	**Ceccano**	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	1	1	—	1	1
	Bari	Altamura	Alberobello	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gioia del Colle	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	2	1	—	1	2
	Caserta	Caserta	Caserta	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Felice a Canc.	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	Torre del Greco	»	1	—	1	—	—	1
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea			2	3	2	—	1	4
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	4	—	—	—	4
	Girgenti	Girgenti	Raffadali	»	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	5	—	—	—	5
Vaiuolo ovino	*Macerata*	Macerata	Belforte del Chienti.	ovina	—	21	—	—	—	21
		Marche ed Umbria			—	21	—	—	—	21
Rabbia	*Verona*	Verona	Verona	canina	—	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	canina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Stroncone	canina	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	San Sepolcro	canina	—	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Aquila	canina	—	—	4	—	4	—
	Campobasso	Isernia	Montenero V. C.	bovina	1	—	6	—	6	—
	Bari	Barletta	Trani	canina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	—	11	—	11	—
	Caserta	Nola	Nola	canina	—	2	—	—	1	1
	Napoli	Castellammare.	Gragnano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	2	1	—	2	1
	Trapani	Trapani	Marsala	canina	—	—	1	—	(1) 1	—
		Sicilia			—	—	1	—	1	—

(1) Il cane fu abbattuto unitamente ad un altro cane che era stato morsicato.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Rogna	*Perugia*	Rieti	Collevecchio	ovina	—	20	—	—	—	20
		Marche ed Umbria			—	**20**	—	—	—	**20**
	Roma	Roma	Tivoli	ovina	—	298	—	—	—	298
		Lazio			—	**298**	—	—	—	**298**
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Capestrano	»	—	329	—	—	—	329
	»	»	Caporciano	»	—	1878	—	—	—	1878
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Castelvecchio Sub,	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Collepietro	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Molina Aterno . . .	»	2	—	454	—	—	454
	»	»	Navelli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	190	—	—	—	190
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	462	—	—	7	455
	»	»	Castellafiume	»	—	163	—	—	—	163
	»	»	Lecce de'Marsi . . .	»	—	115	—	35	—	80
	»	»	Opi	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	—	3280	—	—	3280
	»	Solmona	Roccapia	»	—	453	—	—	—	453
	Campobasso	Isernia	Montaquila	»	—	40	—	—	—	40
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	364	—	—	—	364
	»	»	Celle San Vito . . .	»	—	179	—	—	—	179
	»	»	Faeto	»	—	40	—	40	—	—
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	1000	—	500	—	500
		Regione Meridionale Adriatica			2	**11948**	**3734**	**575**	**7**	**15100**
	Caserta	Pied. d'Alife	Letino	ovina	—	400	—	—	—	400
	Benevento	Cerreto Sannito	Morcone	»	—	261	—	—	—	261
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**661**	—	—	—	**661**
	Sassari	Nuoro	Orgosolo	caprina	—	110	—	60	—	50
		Sardegna			—	**110**	—	**60**	—	**50**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Mondovì	Monesiglio	—	—	1	—	—	—	1
	Novara	Novara	Trecate	—	—	2	—	—	—	2
		Piemonte			—	**3**	—	—	—	**3**
	Pavia	Mortara	Valeggio	—	1	10	25	16	12	7
	Bergamo	Bergamo	P. San Pietro	—	—	9	—	—	—	9
	»	Clusone	Gazzaniga	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Orezzo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vertova	—	—	1	—	—	—	1
	»	Treviglio	Calcio	—	2	4	6	—	—	10
	»	»	Romano Lomb.	—	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Asola	Asola	—	—	7	—	—	2	5
	»	Mantova	Marmirolo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Revere	Quistello	—	—	43	—	—	—	43
		Lombardia			**3**	**80**	**31**	**16**	**14**	**81**
	Treviso	Conegliano	Codognè	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Conegliano	—	—	33	—	—	4	29
	Rovigo	Occhiobello	Trecenta	—	2	—	2	—	—	2
		Veneto			**2**	**35**	**2**	—	**4**	**33**
	Parma	B. S. Donnino	Fontanellato	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Noceto	—	—	25	30	—	10	45
	»	»	Sissa	—	1	3	24	—	11	16
	»	»	Soragna	—	1	—	1	—	1	—
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	2	9	47	—	28	28
	»	Parma	Collecchio	—	—	7	—	2	1	4
	»	»	San Lazzaro	—	—	4	—	—	—	4
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Campagnola	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fabbrico	—	1	8	5	—	4	9
	»	»	Reggiolo	—	1	—	5	2	—	3
	»	Reggio Emilia	Albinea	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Reggio Emilia	—	—	6	—	—	1	5
	Modena	Modena	Bomporto	—	1	—	8	—	—	8
	»	»	Modena	—	3	—	5	—	5	—
	»	»	Soliera	—	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	2	—	—	2	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Castenaso	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Crevalcore	—	—	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	San Giov. Persiceto .	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Sant'Agata bol. . .	—	—	6	—	—	—	6
	Forlì	Cesena	Roversano	—	—	5	—	—	—	5
			Emilia		**12**	**106**	**127**	**8**	**66**	**159**
	Macerata	Camerino	Fiuminata	—	1	—	10	—	—	10
	»	Macerata	Tolentino	—	1	—	12	—	7	5
			Marche ed Umbria		**2**	—	**22**	—	**7**	**15**
	Aquila	Aquila	Cagnano Am. . . .	—	20	—	20	—	12	8
	»	»	Castel d'Ieri	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fossa	—	2	—	2	—	2	—
	»	Avezzano	Aielli	—	14	7	14	—	5	16
	»	»	Massa d'Albe	—	5	—	7	—	6	1
	»	»	Ovindoli	—	5	8	6	—	6	8
	»	Cittaducale	Amatrice	—	3	—	3	—	3	—
	»	Sulmona	Barrea.	—	1	7	1	3	1	4
	»	»	Civitella Alfed. . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Villettabarrea. . . .	—	1	5	1	—	2	4
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	1	—	20	3	12	5
	»	»	Petrella	—	—	4	—	2	1	1
	»	»	Spineto	—	5	1	5	—	6	—
	»	»	Tufara.	—	—	2	—	—	1	1
	»	Larino	Bonefro	—	2	23	2	—	2	23
	»	»	Colletorto	—	4	8	7	5	3	7
	Foggia	Bovino	Ascoli Sat.	—	1	1	—	—	—	1
	»	San Severo	Ischitella	—	1	22	1	—	13	10
			Regione Meridionale Adriatica		**65**	**89**	**90**	**13**	**76**	**90**
	Caserta	Caserta	Pignataro Mag. . .	—	8	—	8	—	8	—
	»	Nola	Acerra.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Piedim. d'Alife	Fontegreca	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Potito	—	5	15	9	6	14	4
	Napoli	Casoria	Giuliano	—	1	—	4	—	4	—
	Avellino	Avellino	Grottolella	—	3	6	3	3	2	4
	»	»	Pratolaserra	—	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Lagonegro.	Senise	—	—	2	—	—	2	—
	»	Matera	Tricarico	—	1	—	2	—	2	—
	»	Melfi	Lavello.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Potenza	Armento	—	1	5	2	5	—	2
	»	»	Cancellara	—	1	—	2	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Cosenza*	Paola	Lago	—	1	—	4	2	2	—
	»	Rossano	Sofia	—	1	—	12	—	12	—
		Regione Meridionale Mediterranea			**24**	**32**	**48**	**18**	**51**	**11**
	Caltanissetta	Piazza Armer.	Castrogiovanni	—	19	7	22	—	13	16
		Sicilia			**19**	**7**	**22**	—	**13**	**16**
	Cagliari	Oristano	Bororo	—	2	—	4	—	4	—
		Sardegna			**2**	—	**4**	—	**4**	—
Barbone dei bufali	*Cagliari*	Oristano	Oristano	—	1	—	2	—	2	—
		Sardegna			**1**	—	**2**	—	**2**	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Perugia.*	Spoleto.	Cerreto	caprina	—	235	—	—	—	235
		Marche ed Umbria			—	**235**	—	—	—	**235**
	Roma	Roma	Jenne	ovina	1	34	60	34	—	60
	»	»	Id.	caprina	—	—	6	—	—	6
	»	»	San Polo dei Cav.	ovina	—	55	—	—	—	55
	»	Velletri	Norma	caprina	—	5	—	5	—	—
		Lazio			**1**	**94**	**66**	**39**	—	**121**
	Teramo	Teramo	Rocca S. Maria	ovina	1	—	(1)1500	—	—	1500
	Aquila	Avezzano	Carsoli	caprina	—	15	—	15	—	—
	»	Cittaducale	Castel S. Angelo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Fiamignano	ovina	2	—	2100	—	—	2100
	»	Sulmona	Prezzo	»	1	—	261	—	—	261
	»	»	Id.	caprina	1	—	93	—	—	93
		Regione Meridionale Adriatica			**5**	**20**	**3954**	**20**	—	**3954**
	Avellino	Ariano	Vallata	ovina	—	3	4	—	—	7
	Potenza	Matera	Matera	»	—	20	—	20	—	—
	»	Melfi	Castelgrande	»	—	84	—	63	—	21
		Regione Meridionale Mediterranea			—	**107**	**4**	**83**	—	**28**

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—

(1) Provenienti dalla Campagna romana.

Segue **RIEPILOGO.**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	15	1	18	—	19	—
	ovina	7	—	11	—	11	—
	suina	2	—	2	—	2	—
	—	**25**	**1**	**32**	—	**33**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**4**	—	**4**	—	**3**	**1**
Afta epizootica	bovina	10	82	56	49	—	89
	ovina	—	46	—	26	—	20
	caprina	—	83	20	—	—	103
	—	**10**	**211**	**76**	**75**	—	**212**
Tubercolosi	bovina	2	2	2	—	2	2
	caprina	1	—	1	—	1	—
	—	**3**	**2**	**3**	—	**3**	**2**
Morva e farcino	equina	8	**22**	**10**	**3**	**4**	**5**
Vaiuolo ovino	—	—	**21**	—	—	—	**21**
Rabbia	canina	2	2	10	—	11	1
	bovina	2	—	7	—	7	—
	—	**4**	**2**	**17**	—	**18**	**1**
Rogna	ovina	2	12927	3734	575	7	16079
	caprina	—	110	—	60	—	50
	—	**2**	**13037**	**3734**	**635**	**7**	**16129**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**129**	**352**	**346**	**55**	**235**	**408**
Barbone dei bufali	—	**1**	—	**2**	—	2	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	5	3925	3925	83	**34**	4004
	caprina	1	99	99	25	—	334
	—	**6**	**4024**	**4024**	**108**	**34**	**4338**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 15 al 21 giugno 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	7	bovina	20	20
Carbonchio ematico	6	equina bovina	2 9	2 9
Rabbia (1)	1	canina	1	1
Moccio e farcino	1	equina	1	1
Malattie infettive dei suini	7	suina	62	39

(1) Sequestro sui cani nell'intero cantone di Ginevra, ove fu constatato il caso di rabbia.

SVIZZERA — *Dal 22 al 28 giugno 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	8	bovina	19	19
Carbonchio ematico	3	equina bovina	1 3	1 3
Morva e farcino	1	equina	1	—
Malattie infettive dei suini	10	suina	162	45

AUSTRIA — *Dal 22 al 30 giugno 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	11	16
Carbonchio ematico	6	7
Morva e farcino	16	19
Rogna	116	233
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino	116	301
Setticemia e peste dei suini	233	599
Morbo coitale	49	167
Rabbia	38	41

UNGHERIA — *Dal 25 giugno al 1° luglio 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	34	49
Rabbia	71	71
Morva e farcino	57	62
Afta epizootica	242	1710
Vaiuolo	9	18
Morbo coitale	102	265
Rogna	449	953
Mal rossino	336	1105
Setticemia dei suini	700	—

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico – Località infette	Carbonchio ematico – Animali infetti	Afta epizootica – Località infette	Afta epizootica – Animali infetti	Morva e farcino – Località infette	Morva e farcino – Animali infetti	Rabbia – Casi denunziati – Cani	Rabbia – Casi denunziati – Altri animali	Pneumo-enterite infettiva dei suini – Località infette	Pneumo-enterite infettiva dei suini – Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 28 giugno al 4 luglio 1903	15	19	—	—	39	71	—	—	25	123
Periodo corrispondente nel 1902	9	10	—	—	26	42	—	—	63	218
Periodo corrispondente nel 1901	10	10	—	—	30	52	—	—	92	463
Periodo corrispondente nel 1900	4	5	—	—	21	34	—	—	59	559
Totale di 27 settimane del 1903	445	704	—	—	719	1185	—	—	904	4.314
Periodo corrispondente nel 1902	386	635	1	120	589	1074	12	2	931	4.316
Periodo corrispondente nel 1901	336	514	12	669	679	1174	1	1	2207	10.694
Periodo corrispondente nel 1900	307	497	9	123	566	981	—	—	1233	13.139

N. B. — Le cifre per il corrente anno sono soltanto approssimative.

GERMANIA — *Dal 1° al 15 giugno 1903.*

	Comuni infetti	Masserie infette
Afta epizootica	22	71
Morva e farcino	19	20
Pneumo-enterite nei suini	1193	1680
Pleuro-polmonite	1	1

PAESI BASSI — *nel mese di maggio 1903.*

	Provincie infette	Stalle infette	Numero dei casi
Afta epizootica	1	1	—
Morva e Farcino	1	1	1
Rogna	—	—	71
Agalassia contagiosa	—	—	25
Mal rossino	—	—	47
Carbonchio	—	—	34
Rabbia	—	—	4

NORVEGIA — *Dal 1° al 30 giugno 1903.*

	Numero dei casi denunziati	Numero delle stalle infette
Carbonchio ematico	23	24
Carbonchio sintomatico	1	1
Bräsöt	1	3
Febbre catarrale maligna	17	21
Mal rossino	67	85

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO — *Dal 15 al 30 giugno 1903.*

	Comuni infetti	Animali: ammalati	Animali: morti	Animali: abbattuti	Animali: sospetti	Numero dei proprietari
Mal rossino	2	18	—	—	23	diversi

BULGARIA — *Dal 6 al 14 giugno 1903.*

	Distretti infetti	Circondari infetti	Comuni infetti	Città e villaggi infetti
Rabbia	5	6	6	6
Angina infettiva	3	3	3	3
Rogna ovina	1	1	1	1
Pneumo-enterite contagiosa dei suini	3	5	7	7
Carbonchio	1	1	1	1
Morva	6	6	11	13
Vaiuolo ovino	3	3	3	3

BULGARIA — *Dal 15 al 21 giugno 1903.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
Pneumo-enterite contagiosa dei suini	4	4	5	5
Mal rossino	2	2	2	2
Morva	2	2	2	2
Vaiuolo ovino	1	1	1	1

MONTENEGRO — *Dal 10 al 20 giugno 1903.*

	Parchi o pascoli infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero degli animali ammalati
Carbonchio ematico (15 animali visitati)	3	diverse	3

MONTENEGRO — *Dal 20 al 30 detto* nessun caso di malattia contagiosa negli animali.

SERBIA — *Dal 20 al 27 giugno 1903.*

	Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	2	suina	8	—	1	—	7	—

TURCHIA

Costantinopoli 18 giugno 1903

Sono denunziati casi isolati di morva negli equini alla 3ª e 4ª zona municipale ed a Makrikeny.

Si è sviluppata la scabbia nelle capre a Djiflik ed a Strandja - caza de Dercos.

EGITTO

22 giugno 1903

Un caso di carbonchio con esito mortale in un bovino nel parco di Mex.

26 giugno 1903

Un caso di barbone bufalino nel villaggio di Tobhar, distretto di Etsa, in provincia di Fayoum.

Da una relazione, datata Cairo 28 giugno 1903, diretta dal Direttore generale dei servizi sanitari al Ministro dell'Interno, si apprende come il tifo nei bovini tende ad estendersi malgrado le più energiche misure adottate, per combattere l'epizoozia e contro coloro che non denunziano casi constatati o sospetti, ma peggio, cercano di nasconderli alle Autorità vigilanti.

Telegrammi provenienti dal Consiglio sanitario marittimo e quarantenario, in Alessandria, in data 26, 28 e 29 giugno, 1° e 2 luglio denunziano infetti di peste bovina i distretti di Ezbet, Zeitoun, Choubrah, Dessouk, Rosetta, Nava, Kafr, Zayat.

Ecco il testo del decreto - del Ministro dell'Interno - relativo alle misure adottate in Egitto in seguito alla comparsa della peste bovina:

MINISTÈRE DE L'INTÉRIEUR

ADMINISTRATION DES SERVICES SANITAIRES ET D'HYGIÈNE PUBLIQUE

ARRÊTÉ.

Le Ministre de l'Intérieur,

Vu les articles 2 du décret du 1er Février 1883 et 4 du décret du 27 Juin 1903;

Sur la proposition du Directeur général de l'Administration des Services sanitaires,

ARRÊTE:

Article premier.

Seront fermés, jusqu'à nouvel ordre, tous les marchés à bestiaux des provinces de Galioubieh, Guizeh et Beni-Souef pour la vente des animaux de toutes espèces indistinctement.

Art. 2.

Il est fait exception pour les marchés l'Embabeh et de la ville de Guizeh, qui resteront ouverts, en état de quarantaine, pour assurer l'approvisionnement de viande de la ville du Caire.

Les bestiaux, une fois entrés dans les marchés d'Embabeh et Guizeh, ne pourront en sortir que pour être abattus. A cet effet, ils seront marqués d'un timbre spécial et ils devront être transportés par barques au Vieux-Caire et de là conduits directement à l'abattoir.

Art. 3.

Il pourra être fait exception au paragraphe 2 de l'article précédent pour les animaux qui auront été inoculés avec du sérum; toutefois leur sortie ne pourra s'effectuer que dix jours après la date de l'inoculation.

Art. 4.

Le présent arrêté entrera en vigueur immédiatement après sa promulgation dans les Journaux Officiels.

Fait au Caire, le 30 juin 1903.

Le Ministre de l'Intérieur
MOUSTAPHA FEHMY.

Le località - Ezbehs - *infette da peste bovina sono le seguenti* (1):

Località	Distretti	Provincie	Data d'infezione dichiarata
—	—	—	—
Kom-el-Akdar	Abou-Hommos	Béhèra	11 giug. 1903
Ezbet-Diaba	»	»	11 » »
Balaktar	»	»	17 » »
Cisadelle-Caire	Caire	Caire	19 » »
Embabeh	Embabeh	Guizeh	20 » »
Kom-Kedona	Kap-Dawar	Béhèra	20 » »
Hoche-Issa	Abou-Hommos	»	20 » »
Kafr-Kadr	Chebrekhik	»	21 » »
Ezbet-Zaki	Abou-Hommos	»	21 » »
Nahieh	Embabeh	Guizeh	21 » »
Guizeh	Guizeh	»	22 » »
Kafr-Hodeir	Chebreckhit	Béhèra	23 » »
Saft-Mellouk	Teh-el-Baroud	»	23 » »
Ezbet-el-Garadat	Abou-Hommos	»	23 » »
Kom-el-Birka	Kafr-Dawar	»	23 » »
Kom-Sahb	Abou-Hommos	»	23 » »
Ezbet-Rostom	»	»	23 » »
Mamal-el-zagag	Kafr-Dawar	»	23 » »
Khalil Bouline	»	»	24 » »
Ezbet Captan	Abou-Hommos	»	24 » »
Ezbet Abou Saih	»	»	24 » »
Ezbet Agazi	»	»	24 » »
Ezbet Zeltorm	Caire	Caire	25 » »
Barssik	Abou Hommos	Béhèra	25 » »
Ezbet-khalil	»	»	25 » »
Kafr-Dawar	Kafr-Dawar	»	25 » »
Daira Draneth Pacha	Abou-Hommos	»	25 » »
Ezbet Kassern Pacha	»	»	25 » »
Ezbet Sarafi	»	»	26 » »
Ezbet Sitt	»	»	26 » »
Ezber Aly Bassiouni	»	»	26 » »
Ezber el Gorn	Kafr-Dawar	»	26 » »
Ezber Youssef Barek	»	»	26 » »
Afs	»	»	26 » »
Ezber Marcos	Chebrekhit	»	26 » »
El Hadarieh	Teh el Baroud	»	26 » »
Kom Barah	Embabeh	Guizeh	27 » »
Warrah el Arab	»	»	27 » »
Guerizeh-Mohamed	»	»	27 » »
Warrah el Hadra	»	»	27 » »
Choubrah (District)	Caire	Caire	27 » »
Chebbas el Chohada	Dessouk	Gharbieh	27 » »

Animali trovati morti 94
» abbattuti 209
» sospetti-isolati 111

(1) Queste notizie, ufficiali, sono state rilevate dal rapporto del direttore generale dei servizi sanitari, H. Pinching, al Ministro dell'Interno in Egitto.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 4 *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* aprile *1903.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5422	53	11	Gismondi Vittorio, Fossati Domenico e Mangini Pietro a Genova.	9 giugno 1902	1° Etichetta semilunare con cornice ornata da mandarini con foglie, portante la scritta: *Liquore mandarino excelsior Gismondi-Fossati Mangini — Genova —* su quattro righe. 2° Striscia a fondo verde con le parole: *Più volte premiato.* 3° La figura di un ramoscello di mandarino con tre foglie, su una delle quali è scritto: *Mandarino excelsior* la quale figura viene rilevata sul vetro delle bottiglie. Questo marchio sarà dai richiedenti adoperato per contraddistinguere il liquore mandarino di loro fabbricazione, applicandolo nel modo più opportuno sulle bottiglie contenenti il prodotto.
5469	53	12	Ditta Negri & C. dei f.lli Luigi e Pietro Negri, a Milano.	26 luglio 1902	1° Etichetta rettangolare metallica da formare il tubo contenente il prodotto, divisa in tre parti: le due laterali portano l'intestazione: *Cachets Limousin e C.ie — Paris*, con l'enumerazione dei premi a sinistra e la formola a destra; la parte centrale circoscritta da uno svolazzo con fiori porta in cima la parola " *TOT* „ in caratteri di fantasia, seguita dalle altre: *digestible cachets* e da una lunga dicitura sulla composizione dello specifico, le virtù terapeutiche di esso, il prezzo e le sedi della Ditta. Sul coperchio del tubo si leggono le norme per conservarlo e sul fondo l'avviso circa le falsificazioni. 2° Lastra in celluloide chiusa su tre lati da due linee portanti in rilievo in alto e in basso in senso inverso la parola: " *TOT* „ ripetuta più volte, dal lato sinistro leggesi: *Fascia di garanzia* in lettere maiuscole, e nel centro è stampato un avviso col fac-simile delle firme *Luigi Negri* e *Pietro Negri.* 3° Nastro con intessuta la parola " *TOT* „ avente all'estremità un bottone sul quale è incisa la parola medesima. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere l'antisettico di sua preparazione denominato " *TOT* „ applicandolo ai recipienti contenenti il prodotto, ai pacchi, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5500	53	13	Ditta Gio. della Grisa in Alessandria.	25 ottobre 1902	La figura di un ombrello chiuso col manico ornato da due ali spiegate; lateralmente veggonsi in grande formato la lettera *G* a sinistra e *D* a destra, alla base un nastro svolazzante porta la scritta: *Manifattura-ombrelli Gio. della Grisa* e sotto leggasi. *Alessandria* (*Italia*) su due righe. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere gli ombrelli ed altri articoli di sua fabbricazione, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5527	53	14	La Lubriphite Company, a New-York.	3 ottobre 1902	La parola *Lubriphite*, in carattere stampatello maiuscolo. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli S. U. d'America, per contraddistinguere gli olii lubrificanti e materie simili di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sui recipienti contenenti i prodotti, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5528	53	15	Ditta G. Cottrau a Napoli.	18 luglio 1902	Etichetta ovale contornata da una fascia formante quattro insenature contenente ciascuna una stella a cinque punte, nel mezzo dell'etichetta spicca la figura di un cigno nuotante sormontato dalle parole: *Lisciva antisettica*, in lettere maiuscole a sinistra si legge: *bucato candido*, a destra, *economico-igienico*, e sotto al cigno: *Premiata con medaglia d'oro all' E sposizione d'igiene di Napoli 1900 — Durata massima dei tessuti*. In alto, sulla fascia, leggesi *Brevettata fabbrica napoletana*, e nell'interlinea sottostante: *Via Ventaglieri 42-43* lateralmente, *guardarsi dalle contraffazioni e chiedere marca Cigno*, e nella parte inferiore, *G. Cottrau-Napoli*. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere la lisciva antisettica di sua fabbricazione, applicandolo ai barili, botti ed altri recipienti contenenti il prodotto.
5531	53	16	Ditta J. P. Hösterey a Barmen (Germania).	4 ottobre 1902	Etichetta circolare contenente nella parte centrale, contornata da una cornice circolare formata dal corpo di un serpente, il disegno di un trofeo da caccia con una testa di cervo, corno da caccia, carniere, sciabole, fucili, spade e pistole simmetricamente disposti. Superiormente. in un disco, vedesi una stella a cinque punte, e sull'orlo dell'etichetta leggesi in giro: *Amorces de J. P, Hoesterey à Barmen, Prusse Khênane — Cannelées* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania. per contraddistinguere le capsule fulminanti di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo alle scatole, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5534	53	17	Bareggi Giuseppe a Padova.	7 id. »	Etichetta rettangolare portante in alto la scritta: *Amaro Bareggi a base di Ferro China Rabarbaro*. Nel mezzo, in un campo di forma romboidale, vedesi la figura di un elefante, che solleva con la proboscide una bottiglia del liquore: sopra l'elefante un nastro svolazzante porta la scritta: *Marca di fabbrica*, e sotto un secondo nastro mostra le iniziali *E. G. B.* - A sinistra del romboide leggesi: *preparato dal Chimico Farmacista* G. *Bareggi*, ed in una targhetta sottostante un avviso circa l'uso del preparato. A destra veggonsi i rovesci di una medaglia sormontati dalle parole: *premiato con medaglia d'oro e d'argento;* sotto la scritta: *Liquore antinevrastenico Tonico Digestivo Ricostituente*, ed in fondo all'etichetta, *Farmacia E. G. Fr.lli Bareggi — Padova*. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere il liquore ricostituente di sua fabbricazione denominato: Amaro Bareggi, applicandolo alle bottiglie contenenti il prodotto.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	NOME E COGNOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
5535	53	18	Picconieri Augusto di Francesco a Roma.	11 ottobre 1902	La figura d'una mano che stringe un piccone sopra un fondo attraversato orizzontalmente dalla parola: *Picconieri*. Esternamente, in alto, leggesi: *Marca depositata;* in fondo, su due righe: *Liquori — Roma.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere i liquori di sua fabbricazione, applicandolo nel modo più opportuno sulle bottiglie, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5539	53	19	Parenti Francesco a Roma.	15 id. »	La figura di un ferro da cavallo portante la scritta: *Fabbrica di letti*, nello spazio interno il disegno di un fiore, che si schiude, interrotto da un ovale col monogramma: *F. P.* Sopra il ferro di cavallo il nome: *Francesco Parenti*, sotto la scritta: *Roma - Marca depositata*, su due righe. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere i letti e mobili di ferro di sua fabbricazione, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sulle carte di commercio.
5589	53	20	Miele Francesco fu Nicola a Pescopagano (Potenza).	5 dicembre 1902	Etichetta rettangolare col lato superiore arcuato contenente internamente uno svolazzo formante tre campi. In quello superiore si vedono tre monti, di cui il centrale porta una piccola croce alla sommità ed una stella a cinque punte in alto con raggi negli angoli rientranti, contornata dalle parole *Antimalarico Francesco Miele*. Nel campo di mezzo uno stagno nel quale tre rane fuggono un coccodrillo, a destra e a sinistra veggonsi canne palustri, ed in alto alcune zanzare che volano. Quello inferiore, infine, porta la scritta *Marca depositata Pescopagano* (*Potenza*) su due righe. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere il suo antimalarico, applicandolo alle bottiglie contenenti il prodotto, nonchè agli involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5537	53	21	Gramophone Company (Italy) Limited a Milano.	6 ottobre 1902	La figura di un putto alato seduto su un piatto ovale in atto di scrivere con una penna. sopra il piatto leggesi: *Trade Mark;* sotto: *The Gramophone Company* (*Italy*) *Limited - Milano.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i Gramofoni e cilindri formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5538	53	22	Ditta P. Piette a Marschendorf (Austria).	15 id. »	La parola: *Ramirez*, riprodotta indefinitamente in tutto lettere maiuscole sulla carta filigranata. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere la carta da sigarette di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sul prodotto, nonchè sugli involucri, pacchi, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5540	53	23	Ditta Reich & C. Lucca Company ad Hamburg (Germania).	17 ottobre 1902	La parola: *Lucca*, in caratteri di fantasia Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere i liquori, profumi, prodotti alimentari e farmaceutici di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sui recipienti, pacchi, scatole, carte di commercio, ecc.
5542	53	24	Ditta G. Helbling & C. a Früsnacht presso Zurigo (Svizzera).	8 id. »	La parola: *Deco*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Svizzera, per contraddistinguere gli apparecchi igienici ed oggetti di riscaldamento di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sugli imballaggi, carte di commercio, ecc.
5544	53	25	Lampugnani Carlo a Milano.	10 id. »	Etichetta ovale a bordo martellato portante in rilievo, nel centro, uno scudo araldico sormontato da un elmo piumato. Sotto leggesi: *Marca depositata Milano;* ed in giro, lungo l'ovale: *Istituto Fracastorius — Prof. D.r. Cav. Lampugnani.* Questo marchio sarà dal richiedente, adoperato per contraddistinguere le specialità di sua fabbricazione per mali venerei, applicandolo sugli astucci e scatole contenenti i prodotti.
5545	53	26	Norsa Giuseppe di Gustavo a Padova.	15 id. »	Leone alato avente fra le zampe anteriori una targa o tavoletta con la scritta: *Cuori d'oro*, a fianco del leone, a destra di chi guarda, sta l'iscrizione: *Cuoi artistici veneziani — Ditta Giuseppe Norsa — Venezia.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere gli oggetti in cuoio, arazzi, tappezzerie e simili decorati e prodotti nel suo stabilimento artistico di cuoi veneziani, applicandolo in oro, a secco, od in qualsiasi altro modo opportuno sugli oggetti stessi.
5546	53	27	Doenhardt Max a Colonia (Germania).	21 id. »	La parola *Septoforma*. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania per contraddistinguere i disinfettanti di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti, oppure sulle scatole, casse, carte di commercio, ecc.
5547	53	28	Ditta De Roubaix Oedenkoven & C. ad Anversa (Belgio).	21 id. »	Rettangolo con vignetta rappresentante il porto di Anversa con vari bastimenti ancorati ed un aerostato librantesi in aria, circondato da una fascia orizzontale col motto: *fiat lux;* al fondo della navicella una lampada accesa spande luce d'intorno. In alto un ferro di cavallo sormontato dalla scritta: *De Roubaix;* racchiude le parole: *Trade Mark;* sotto al ferro leggesi: *Oedenkoven & C.ie — Antwerp;* e sul tratto di mare, in fondo: *Antwerp-sperm-Candles.* Questo marchio, già legalmente usato nel Belgio dalla richiedente, per contraddistinguere le candele di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai pacchi, scatole, imballaggi, ecc., nonchè alle carte di commercio.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5548	53	29	Ditta Ratti Ernesto & C.ia a Torino.	14 ottobre 1902	Etichetta rettangolare oblunga, divisa in lineette, in vario zone, nella prima si legge: *Fabbrica vernici - colori - pennelli — Specialità intonachi - pitture navali — Ratti Ernesto e C. — Successori Ratti & Paramatti — Torino — Filiali: Roma - Napoli - Milano - Genova;* nella 2ª: *Intonaco coibente — Specialità depositata a termine di legge;* nella 3ª: *Per pareti, soffitti, pavimenti interni ed esterni negli alloggi, corridoi, ponte di comando, ecc. delle navi in ferro;* in fondo l'avvertenza per conservare il prodotto. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere l'intonaco coibente di sua fabbricazione, applicandolo sui recipienti di qualunque genere contenenti il prodotto, sui pacchi, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5549	53	30	Pogliani Pietro a Milano.	18 id. »	Etichetta circolare nell'interno della quale spicca la figura di una mano con le tre prime dita distese e le due ultime raccolte, fiancheggiata dalle due parti dalla parola: *Depositata:* ad arco di cerchio. Sulla fascia circolare, che limita l'etichetta, leggesi: *Fabbrica Italiana Amido — Pietro Pogliani — Milano:* in lettere maiuscole da stampa. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere l'amido di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui pacchi, scatole, ecc., contenenti il prodotto, nonchè sugli imballaggi, carte di commercio, ecc.
5550	53	31	Società Anonima Cappellificio Emiliano a Sassuolo (Modena).	13 id. »	Etichetta di forma ellittica con un fregio in basso contenente uno scudo attraversato obbliquamente da una fascia con una stella in ciascuno dei campi; lo scudo è sormontato da una corona nobiliare e circondato da due rami d'alloro; sopra leggesi: *Sassolino*, sotto: *Italia*, lateralmente: *Marca di fabbrica.* Esternamente leggesi: *Déposé* in alto, e *Cappellificio Emiliano — Sassuolo*, in basso. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i cappelli di sua fabbricazione, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi.
5551	53	32	Ditta F. D. Riedel a Berlino.	28 id. »	La parola *Lecithol*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i medicamenti di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo il più opportuno sui prodotti medesimi, sugli involucri, scatole, carte di commercio ecc.
5552	53	33	Ditta Zeiss Carl a Jena (Germania).	28 id. »	La parola *Tessar*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere gli strumenti ottici e loro parti di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, imballaggi, carte di commercio ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5553	53	34	Société pour la fabrication de Rubans, a Basilea (Svizzera).	29 ottobre 1902	La figura di un fanale con piedestallo di forma conica portante due globi raggianti collegati all'asta del fanale con spirali arcuate, il tutto circoscritto da un rettangolo, portante sui lati la scritta: *Société pour la fabrication de Rubans:* disposta a sinistra e a destra, e *Basilea* in alto. Internamente leggesi: *Marca depositata*, ed entro una fascia sottoposta al rettangolo: *Marca luce.* Questo marchio sarà adoperato dalla richiedente per contraddistinguere i filati di seta di sua fabbricazione e commercio, applicandolo nel modo più opportuno sugli imballaggi, scatole, carte di commercio, ecc.
5554	53	35	Deutsche Gasglühlicht Aktiengesellschaft, a Berlino	31 id. »	La parola: *Degea:* in tutte lettere maiuscole e carattere di fantasia. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere gli articoli per illuminazione di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5555	53	36	New-York Hamburger Gummi-Waaren Compagnie ad Amburgo (Germania).	31 id. »	La parola: *Hercules* in tutte lettere maiuscole da stampa. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere gli articoli di gomma e caucciù di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc,
5556	53	37	Ditta Schott & Genossen a Jena (Germania).	31 id. »	La parola: *Konax*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i vetri per lumi di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, scatole, carte di commercio, ecc.
5557	53	38	Daimler Motoren Gesellschaft, a Cannstatt (Germania).	4 novembre 1902	La parola: *Mercédès* in tutte lettere maiuscole. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i motori ed i veicoli d'ogni specie, di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5558	53	39	La stessa.	4 id. »	La parola: *Mercédès simplex* in tutte lettere maiuscole da stampa. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i motori ed i veicoli d'ogni specie di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5559	53	40	Società internazionale per la torrefazione igienica del caffè, a Genova.	29 ottobre 1902	Etichetta divisa in due parti formanti le due faccie di un sacchetto di carta: in quella di prospetto vedesi superiormente a sinistra una vignetta rappresentante un moro con una targa in mano seduto sopra un sacco rovesciato, dal quale si riversano i granelli di caffè, da un lato della figura si scorge il sole nascente dal mare sormontato da due piccoli emisferi, dall'altro sorgono piante di caffè, e sopra leggesi: *Marca depositata.* Lo spazio restante chiuso da un ornato di foglie con fiori, a destra e al disotto della vignetta porta la scritta: *Miscela di caffè e zucchero - Specialità della Società Internazionale per la torrefazione igienica del caffè* ed in una targa, in fondo: *Genova.* Nell'appendice superiore, da servire alla chiusura del sacchetto, in due trapezi aventi un lato ricurvo, sono dipinte palme e piramidi. L'altra porta una dicitura circa la preparazione del prodotto in un contorno in doppie linee serpeggianti ornato di rami da caffè con fiori e frutta; lateralmente fuori, leggesi su due righe la prescrizione per la bevanda. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere la miscela di caffè e zucchero di sua speciale preparazione, applicandolo ai sacchetti contenenti il prodotto.
5561	53	41	Gruner G. Francesco, a Torino.	31 id. »	Etichetta rettangolare con cornice a disegni di fantasia, portante internamente la scritta: *Soluzione titolata e sterilizzata a 125° per iniezioni ipodermiche-Sozodine Gruner di Arsenico-Ferro e Fosforo organico.* Nella parte superiore sinistra campeggia una medaglia a bordi spezzati con in mezzo la figura di uno struzzo, che stringe un serpe nel piede destro, circondata dalla scritta: *Farmacia e Laboratorio chimico Gruner - Torino - Marca di fabbrica.* A destra vedesi una pianta di papaveri da cui si estende un ramo sotto una targa a contorni irregolari contenente le parole: *Farmacia e Laboratorio chimico Gruner* su due righe. Nella parte inferiore dell'etichetta leggesi: *Via S. Tommaso e Bertola - Torino* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere un prodotto farmaceutico di sua fabbricazione applicandolo sulle bottiglie, scatole, pacchi, ecc.
5562	53	42	Lover Brothers Limited, a Port Sunlight, Contea di Chester (Inghilterra).	6 novembre 1902	La parola: *Opera:* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra per contraddistinguere i saponi profumati di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5563	53	43	Hesekiel dott. Adolf, a Berlino.	8 id. »	La parola: *Coxin:* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania per contraddistinguere un preparato chimico di sua fabbricazione per trattare le lastre fotografiche, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno applicandolo nel modo più opportuno al prodotto stesso, nonchè agli involucri, pacchi, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5565	53	44	Ditta Pratis & C. a Torino.	5 novembre 1902	Il disegno d'un crogiuolo portante sul ventre le iniziali *P. C.* e *T.* su due righe. Superiormente leggesi: *Pratis & C.ia. Torino*, e sotto: *Acciaio fuso*: in caratteri maiuscoli. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere l'acciaio e gli attrezzi derivati di sua fabbricazione, applicandolo direttamente sui prodotti, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5566	53	45	Ditta Succ. Caffarel Prochet & C., a Torino.	5 id. »	Etichetta rettangolare divisa in quattro parti corrispondenti alle quattro faccie di una tavoletta di cioccolato. In quella di prospetto è disegnata una vignetta rappresentante il pellegrino che offre un pane di cioccolato ad un arabo avente vicino un ragazzo seminudo, il quale allunga il braccio destro, e la veduta sullo sfondo di una città orientale con cupole e minareti; in alto leggesi in linea sinuosa: *Cioccolato del Pellegrino*, e nella parte inferiore destra, dentro una targa ad intagli: *Caffarel Prochet - Torino*. Sulle parti laterali una striscia con i lembi a svolazzi porta la scritta: *Succ: Caffarel Prochet* & C.ie. In quella posteriore è disegnato uno scudo ornato d'intagli e rami di fiori con un cavallo che corre libero nel campo centrale. Lo scudo è sormontato dalle parole: *Marca depositata*, e posta in giro, lungo l'orlo superiore, la scritta: *Marca di Fabbrica*, sotto leggesi: *Garantito puro cacao e zucchero*; e lateralmente un'avvertenza circa la bontà del prodotto ed il peso vario delle tavolette. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere il Cioccolato di sua fabbricazione, applicandolo sugli involucri delle singole tavolette, nonchè sui pacchi, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5567	53	46	Ditta A. Borsig, a Tegel (Germania).	3 id. »	La scritta: *Mammut-Pumpe* com unque riprodoa. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere gli apparecchi ad aria compressa per elevare liquidi, formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5569	53	47	Société Anonime Filature et Filteries réunies di Alost (Belgio).	7 id. »	° Doppio cirlo concentrico col disegno d'una mosca in quello di mezzo, e la scritta nella corona risultante: *Cummt-Declercqe-Colon-glacé*. La corona è spezzata nella parte inferiore da un piccolo scudo portante il numero del filato, ed è contornata circolarmente dalla scritta: *Société Anonyme Filature et Filteries réunies Alost*. 2.° Etichetta circolare portante nel centro un numero indicante la lunghezza del filo contornato dalle parole: *Alost-Belgique C. D.*, in lettere bianche su fondo nero; internamente lungo la periferia, si legge: *Coton à coudre à la machine et à la main*, ed esternamente: *Société Anonyme Filatures et Filteries réunies Alost*. Questo marchio sarà adoperato dalla richiedente per contraddistinguere il filo di cotone per cucire di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui rocchetti, matasse, gomitoli, scatole, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5570	53	48	Société Générale des Huiles et Fournitures Industrielles a Parigi.	6 novembre 1902	La parola: *Serpoleine:* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Francia, per contraddistinguere gli olii e grassi di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sui recipienti, casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5571	53	49	Ordioni Giuseppe e Ramarini Eugenio, a Roma.	17 id »	Disco recante nel mezzo la parola: *Varecchina*. Sopra di questa la scritta: *Liquido insuperabile per bucato*, e sotto: *Candeggio a caldo e a freddo*. Sotto il disco pende un telo di biancheria apparentemente incastrato fra il disco e la sua cornice o trattenuto in alto da una colomba che con le ali aperte sta appoggiata sulla cornice. Sopra la colomba e ai lati di essa la scritta: *Roma - G. Ordioni-E. Ramarini*. Questo marchio sarà dai richiedenti adoperato per contraddistinguere un liquido per bucato di loro fabbricazione e commercio, applicandolo sui recipienti contenenti il prodotto, sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5572	53	50	Ditta Ernesto Reinach, a Milano.	8 id. »	1° Etichetta contenente un rettangolo attraversato nella parte inferiore da una fascia portante in lettere grandi la parola: *Oleoblitz* — Superiormente, in un circolo tracciato a ridosso di un ramo d'alloro è rappresentato il globo terraqueo contornato da varie medaglie e girante su due perni alimentati da lubrificatori a pistola. Il circolo è sormontato dalle parole: *Marca di fabbrica*, e porta internamente scritto: *Olii lubrificanti*: e: *E. Reinach - Milano;* sotto leggesi, su tre righe: *Ernesto Reinach - Milano*, e nella parte inferiore del rettangolo, attraversata obbliquamente da un ramo di alloro: *Brevetto n. 4914*. Il rettangolo è fiancheggiato da leggerissimi fregi a fiorami, e porta a sinistra l'emblema del Touring Club Italiano sormontato dalle parole: *Qualità approvata dal T. C. I.*, a destra la scritta: *In vendita presso tutti i depositi riconosciuti dal T. C. I.* in linee inclinate, e sotto la faccia trasversale: *Olii per motori di automobili*. 2° Fascia con le parole: *Oleoblitz* (Brevetto n. 4914) a sinistra su due righe: *denso*: nel centro in linea inclinata, ed: *olio per automobili:* a destra. Questo marchio, sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere l'olio per motori di automobili di sua fabbricazione, applicandolo alle latte contenenti il prodotto, alle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.

Roma, addì 12 giugno 1903.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

La signora Nazzarena Palaggi vedova Vannucci ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4924 ordinale, N. 56048 di protocollo e n. 89148 di posizione, statale rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 19 giugno 1903 in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 165 consolidato 5 0/0 con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla richiedente i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1901-902	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali, nella Tesoreria coloniale e valori presso la Zecca	140,056,637 28	
	Fondi in via ed all'estero	42,391,673 47	
			182,448,310 75

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1902 al 30 Giugno 1903.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	231,055,981 02	1,563,569,439 54	1,794,625,420 56	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	41,352 32	446,720 56	488,072 88	
	Id. III. Movimento di capitali	491,828 76	103,560,058 69	104,051,887 45	
	Id. IV. Partite di giro	2,594,555 14	41,243,368 48	43,837,923 62	
		234,183,717 24	1,708,819,587 27	1,943,003,304 51	1,943,003,304 51
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	466,695,773 15	2,596,140,477 32	3,062,836,250 47	
	In conto crediti	222,555,470 08	728,662,762 17	951,218,232 25	
		689,251,243 23	3,324,803,239 49	4,014,054,482 72	4,014,054,482 72
				Totale . . .	6,139,506,097 98

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1902	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 giugno 1903
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	216,568,500 —	215,251,500 —	226,274,000 —	205,546,000 —
II. Vaglia del Tesoro	12,688,627 72	1,592,020,288 83	1,590,688,381 99	14,020,534 56
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	124,000,000 —	124,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero.	220,043,956 —	466,811,025 63	309,934,123 13	376,920,858 50
V. Id. Fondo Culto id. id.	16,742,323 83	20,038,398 51	20,165,964 71	16,614,757 63
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	45,178,450 77	91,353,744 82	77,187,130 04	59,345,065 55
VII. Id. id. id. infruttifero	27,927,783 09	235,297,491 38	218,156,673 72	45,068,600 75
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa.	2,523,284 —	—	2,523,284 —	—
IX. Incassi da regolare	44,312,168 19	318,063,801 30	326,233,203 89	36,142,765 60
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47.	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti . . .	597,235,093 60	3,062,836,250 47	2,895,162,761 48	764,908,582 59

RIEPI

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Conto di Cassa . . . .
Situazione dei crediti di Tesoreria . . . .

Totale dell'attivo . . .

Situazione dei debiti di Tesoreria . . . .

Situazione di Cassa . . . { Attiva . . . / Passiva . . .

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DEL TESORO al 30 giugno 1903.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1902 al 30 Giugno 1903.

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	309,953,315 11	513,297,047 03	823,250,362 14	
	Id. delle Finanze	27,793,316 83	188,536,623 30	216,329,910 13	
	Id. di Grazia e Giustizia	4,027,810 24	38,190,533 47	42,218,343 71	
	Id. degli Affari Esteri	1,261,563 78	15,992,260 93	17,253,824 71	
	Id. della Istruzione Pubblica	5,594,208 53	49,076,897 43	54,671,105 96	
	Id. dell'Interno	6,527,221 53	71,726,464 20	78,253,685 73	
	Id. dei Lavori Pubblici	8,380,671 83	99,952,876 28	108,333,548 11	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	7,488,475 29	64,968,409 87	72,456,885 16	
	Id. della Guerra	29,569,248 —	265,994,728 66	295,563,976 66	
	Id. della Marina	11,431,010 20	112,845,313 03	124,276,323 23	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,315,549 55	13,072,052 53	14,387,602 08	
		413,342,390 89	1,433,653,260 73	1,846,995,597 62	1,846,995,597 62
	Decreti Ministeriali di scarico				114,145 23
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	375,736,443 80	2,519,426,317 68	2,895,162,761 48	
	In conto crediti	146,528,950 94	994,826,597 84	1,141,355,548 78	
		522,265,394 74	3,514,252,915 52	4,036,518,310 26	4,036,518,310 26
	TOTALE dei pagamenti				5,883,628,053 11
(a) III. Fondi di Cassa al 30 giugno 1903.	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		»		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133, e valori presso la Zecca		221,641,439 75	221,641,439 75	255,878,044 87
	Fondi in via ed all'estero			31,236,605 12	
	TOTALE				6,139,506,097 98

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1902	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 giugno 1903
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, articolo 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubbl. per pagamenti da rimborsare	52,566,177 39	456,618,964 90	303,815,325 01	205,369,817 28
III. Id. Fondo per il Culto id. id.	16,332,963 90	19,298,778 67	20,165,964 21	15,465,778 36
IV. Altre Amministrazioni id. id.	45,029,636 57	194,722,183 50	196,192,828 02	43,558,992 05
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	—
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,783,267 35	—	25,822 99	1,757,444 36
VII. Diversi	24,361,123 08	470,715,621 71	431,018,292 02	64,058,452 77
TOTALE dei crediti	231,323,168 29	1,141,355,548 78	951,218,232 25	421,460,484 82
Eccedenza dei debiti sui crediti	365,911,925 31	—	22,463,827 54	343,448,097 77
TOTALE come contro	597,235,093 60	1,141,355,548 78	973,682,059 79	764,908,582 59

LOGO.

30 giugno 1902	30 giugno 1903	DIFFERENZA Attiva	DIFFERENZA Passiva
182,448,310 75	255,878,044 87	73,429,734 12	—
231,323,168 29	421,460,484 82	190,137,316 53	—
413,771,479 04	677,338,529 69	263,567,050 65	—
597,235,093 60	764,908,582 59	—	167,673,488 99
—	—	95,893,561 66	—
183,463,614 56	87,570,052 90	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma suddetta è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

per l'esercizio 1902-1903 comparati

INCASSI	INCASSI dell'esercizio 1902-903	dell'esercizio 1901-902	presunti nel 1902-903	DIFFERENZE fra gl'incassi del 1902-1903 e quelli del 1901-902	fra i fatti e le previsioni del 1902-903
Entrata ordinaria.					
Categoria I. - *Entrate effettive:*					
Redditi patrimoniali dello Stato	106,180,892 53	101,762,550 60	101,032,576 47	+ 4,418,341 93	+ 5,148,316 06
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	188,154,606 96	193,568,307 68	191,916,021 76	— 5,413,700 72	— 3,761,414 80
Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	296,584,278 65	294,566,230 67	299,103,683 53	+ 2,018,047 98	— 2,519,404 88
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	200,576,085 53	198,159,236 06	197,556,347 66	+ 2,416,849 47	+ 3,019,737 87
Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	23,958,537 86	22,690,366 92	22,788,600 49	+ 1,268,170 94	+ 1,169,937 37
Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	905,553 58	839,654 81	815,667 23	+ 65,898 77	+ 89,886 35
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	98,576,536 64	97,623,573 02	109,123,103 29	+ 952,963 62	— 10,546,566 65
Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	272,802,975 69	253,163,795 66	254,688,640 12	+ 19,639,180 03	+ 18,114,335 57
Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	48,196,462 08	50,271,228 73	50,149,592 93	— 2,074,766 65	— 1,953,130 85
Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	508,365 18	»	— 508,365 18	—
Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	17,500,712 78	2,509,239 02	588,250 36	+ (1) 14,991,473 76	+ 16,912,462 42
Privative – Tabacchi	209,892,517 76	208,473,329 31	210,997,379 48	+ 1,419,188 45	— 1,104,861 72
Privative – Sali	75,083,301 63	76,554,750 56	75,404,898 25	— 1,471,448 93	— 321,596 62
Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	284,608 13	—	1,440,000 —	+ 284,608 13	— 1,155,391 87
Privative – Lotto	72,149,523 17	66,434,883 19	70,605,571 29	+ 5,714,639 98	+ 1,543,951 88
Proventi di servizi pubblici – Poste	73,816,044 78	68,679,135 66	71,231,226 12	+ 5,136,909 12	+ 2,584,818 66
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	16,376,124 02	15,895,701 53	16,226,261 14	+ 480,422 49	+ 149,862 88
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	24,078,526 84	23,558,704 65	23,421,464 29	+ 519,822 19	+ 657,062 55
Rimborsi e concorsi nelle spese	25,752,228 67	24,367,010 —	29,363,000 84	+ (2) 1,385,218 67	— 3,610,772 17
Entrate diverse	33,459,598 46	33,567,900 08	25,624,003 45	— 108,301 62	+ 9,833,595 01
TOTALE *Entrata ordinaria*	1,784,329,115 76	1,733,193,963 33	1,750,076,288 70	+ 51,135,152 43	+ 34,252,827 06
Entrata straordinaria.					
Categoria I. - *Entrate effettive:*					
Rimborsi e concorsi nelle spese	4,325,594 12	5,021,407 64	6,326,324 84	— 695,813 52	— 2,000,730 72
Entrate diverse	4,993,521 —	1,286,512 81	75,879 57	+ (3) 3,707,008 19	+ 4,917,641 43
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	24,138 65	15,212 99	18,768 65	+ 8,925 66	+ 5,370 —
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	4,513 36	3,688 68	— 4,513 36	— 3,688 68
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	953,051 03	721,109 57	3,117,254 49	+ 231,941 46	— 2,164,203 46
Categoria II.					
Costruzione di strade ferrate	488,072 88	618,297 07	381,793 18	— 130,224 19	+ 106,279 70
Categoria III. - *Movimento di capitali:*					
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	5,871,424 43	5,452,907 44	5,745,784 97	+ 418,516 99	+ 125,639 46
Accensione di debiti	80,328,238 61	54,573,000 —	83,030,108 95	+ (4) 25,755,238 61	— 2,701,870 34
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	786,450 68	730,592 79	782,127 85	+ 55,857 89	+ 4,322 83
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	224,500 02	»	— 224,500 02	—
Partite che si compensano nella spesa	15,535,773 73	22,566,958 61	26,819,084 58	— (5) 7,031,184 88	— 11,283,310 85
Ricuperi diversi	1,350,000 —	1,280,623 —	1,350,000 —	+ 69,377 —	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	180,000 —	—	105,000 —	+ 180,000 —	— 15,000 —
TOTALE *Entrata straordinaria*	114,836,265 13	92,495,635 30	127,845,815 76	+ 22,340,629 83	— 13,009,550 63
Partite di giro	43,837,923 62	57,783,572 85	64,102,335 68	— (6) 13,945,649 23	— 20,264,412 06
TOTALE GENERALE	1,943,003,304 51	1,883,473,171 48	1,942,024,440 14	+ 59,530,133 30	+ 978,864 37

(7)

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

con quelli dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	PAGAMENTI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1902-903	dell'esercizio 1901-902	presunti pel 1902-903	fra i pagamenti del 1902-903 e quelli del 1901-902	fra i fatti e le previsioni del 1902-903
Ministero del Tesoro	823,250,362 14	853,622,954 24	835,373,088 69	— 30,372,592 10	— 12,122,726 55
Id. delle Finanze	216,329,940 13	220,270,634 40	236,562,296 20	— 3,940,694 27	— 20,232,356 07
Id. di Grazia e Giustizia . . .	42,218,343 71	41,921,155 82	42,002,919 61	+ 297,187 89	+ 215,424 10
Id. degli Affari Esteri	17,253,824 71	16,724,970 30	19,366,589 75	+ 528,854 41	— 2,112,765 04
Id. dell' Istruzione Pubblica. .	54,671,105 96	49,626,557 27	55,786,620 10	+ 5,044,548 69	— 1,115,514 14
Id. dell' Interno	78,253,685 73	73,780,522 68	79,757,034 66	+ 4,473,163 05	— 1,503,348 93
Id. dei Lavori Pubblici	108,333,548 11	93,603,270 29	121,409,581 77	+ 9,730,277 82	— 13,076,033 66
Id. delle Poste e dei Telegrafi .	72,456,885 16	70,749,998 77	76,025,506 59	+ 1,706,886 39	— 3,568,621 43
Id. della Guerra	295,563,976 66	290,235,379 58	310,647,202 48	+ 5,328,597 08	— 15,083,225 82
Id. della Marina	124,276,323 23	128,036,829 60	141,174,499 78	— 3,760,506 37	— 16,898,176 55
Id dell' Agricoltura, Industria e Commercio	14,387,602 08	13,363,859 25	16,688,636 29	+ 1,023,742 83	— 2,301,034 21
Totale pagamenti di bilancio	1,846,995,597 62	1,856,936,132 20	(8) 1,934,793,975 92	— 9,940,534 58	— 87,798,378 30
Decreti di scarico	114,145 23	235,484 98	—	— 121,339 75	+ 114,145 23
Totale pagamenti . .	1,847,109,742 85	1,857,171,617 18	1,934,793,975 92	— 10,061,874 33	— 87,684,233 07
Differenza Attiva	95,893,561 66	26,301,554 30	7,230,464 22	69,592,007 36	88,663,097 44
Differenza Passiva	—	—	—	—	—
Totale *come contro* . .	1,943,003,304 51	1,883,473,171 48	1,942,024,440 14	+ 59,530,133 03	+ 978,864 37

NOTE

Esercizio 1902-1903.

1. L'aumento è figurativo essendo comprese le somme riguardanti le spese d'amministrazione ed il canone dovuto al Comune. Queste spese, inscritte in bilancio alle partite di giro, vi passeranno, agli effetti del conto del Tesoro, nella definitiva sistemazione dei conti.

2. Maggiori rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del Tesoro.

3. La maggiore entrata proviene per la massima parte dall'indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo Cinese e quelli delle Potenze interessate.

4. Capitale corrispondente ai titoli di debiti redimibili presentati per la conversione in consolidato.

5. Minori somministrazioni dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

6. Diminuzione dipendente dal fatto che non furono passate a questa categoria le somme accennate al numero 1.

7. Gli incassi presunti secondo la tabella esplicativa per l'esercizio 1902-903 approvata col R decreto del dì 11 giugno 1903, n. 236, ascendevano a . . . . L. 1,942,024,440 14

alle quali sono da aggiungere le somme dipendenti da reintegrazioni al bilancio passivo in	L. 8,263,454 03	
e quelle dipendenti da leggi e decreti speciali in . .	» 1,836,753 38	
		» 10,100,207 41
per cui la previsione delle entrate risulta di		L. 1,952,124,647 55
Deducendo da questa somma l'ammontare dei minori incassi che si presumevano realizzare nell'esercizio 1902-903 in confronto alle previsioni in		» 58,260,733 20
risulta la previsione delle entrate pel detto esercizio in		» 1,893,863,914 35
che, posta a confronto dei versamenti effettuati nelle tesorerie, in		» 1,943,003,304 51
dà la differenza in più negli incassi di . .		» 49,139,390 16

8. I pagamenti erano previsti, nella sopra accennata tabella esplicativa, in . . » 1,934,793,975 92

alle quali aggiungendo le reintegrazioni di fondi in seguito a corrispondenti versamenti in	L. 8,263,454 03	
e le variazioni in aumento dipendenti da leggi e decreti speciali per	» 13,514,476 70	
		» 21,777,930 73
la previsione della totale spesa risulta in .		» 1,956,571,906 65
dalle quali dedotta la minor somma ritenuta pagabile nell'esercizio in		» 154,783,518 07
si deve considerare l'effettiva previsione dei pagamenti in		» 1,801,788,388 58
che, poste a confronto coi pagamenti fatti, in		» 1,846,995,597 62
danno, in relazione alle previsioni, un maggior esito di cassa di		» 45,207,209 04

Ad ogni buon fine è da notare che questo conto riguarda i versamenti fatti nelle tesorerie ed i pagamenti effettuati dalle medesime, non già le riscossioni dei contabili, e meno ancora gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, addì 18 luglio 1903.

Il Direttore Generale
S. Zincone.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
Brofferio.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,192,241 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Verdone *Enrichetta*, Vittorio e Francesco fu Giuseppe minori sotto la patria potestà della madre Solla Caterina fu Nicola vedova di Giuseppe Verdone, domiciliati in Campobasso fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Verdone *Carolina-Errichetta-Maria*, Vittorio e Francesco fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Solla Caterina fu Nicola vedova di Giuseppe Verdone, domiciliati in Campobasso veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito dei Comuni di Sicilia cioè: N. 7132 d'iscrizione per L. 61,81 al nome di Wian Giovanni fu Agostino — Wian Francesca fu Agostino, moglie di Biaggini Francesco — Ballotta e Wian Maria fu Salvatore, moglie di Giuseppe Ancona — Ballotta Catterina fu Salvatore rappresentata da Biagini Emanuele — Domingo Gaetana fu Bartolomeo ved. di Agostino Wian, qual madre ed amministratrice dei suoi figli minori Wian *Teresa*, *Agostino* e *Maria* domiciliati in Trapani fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti, mentrechè doveva invece intestarsi a Wian Giovanni fu Agostino — Wian Francesca fu Agostino, moglie di Biaggini Francesco — Ballotta e Wian Maria fu Salvatore, moglie di Giuseppe Ancona — Ballotta Caterina fu Salvatore rappresentata da Biagini Emanuele — Domingo Gaetana fu Bartolomeo ved. di Agostino Wian, qual madre ed amministratrice dei suoi figli minori — Wian *Teresa*, *Bartolomeo* e *Salvatore*, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 475,309 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 80,009 della soppressa Direzione di Torino), per L. 600, al nome di Ravaggi *Emilia*, nubile, fu Filippo, domiciliata in Genova, minore, sotto la tutela della di lei madre Aragosta Bianca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ravaggi *Eugenia* fu Filippo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,015,070 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25 annue, al nome di Aymo *Bartolomeo* fu Vincenzo, minore, sotto la patria podestà della madre Taricco Veronica fu Emanuele, domiciliato in Mondovì (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Aymo *Vincenzo Bartolomeo* fu Vincenzo, minore ecc. (come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Florio avv. Alfredo, di Vincenzo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3570 ordinale, n. 2348 di protocollo e n. 16181 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Napoli in data 13 maggio 1903, in seguito alla presentazione di n. 3 certificati e n. 2 titoli di usufrutto della rendita complessiva di L. 340 cons. 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1903 fatta dal sig. Zampoli Antonio, fu Luigi.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Florio predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 luglio 1903, in lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

20 luglio 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 14 3/8	100,14 3/8
	4 1/2 % *netto*	102,15 7/8	101,03 3/8
	4 % *netto*	101,91 1/2	99 91 1/2
	3 1/2 % *netto*	100,39 1/4	98,64 1/4
	3 % *lordo*	72,57	71,37

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a posti di studio nel Collegio « Regina Margherita » in Anagni per orfane di insegnanti elementari.

È aperto il concorso ai posti di studio gratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira (salvo il disposto dell'ultimo alinea del presente avviso), dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 10 agosto p. v. e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita, rilasciato dall'Ufficio di stato civile, da cui risulti che al 30 settembre p. v. l'orfana non ha meno di sei anni compiuti nè più di dodici;

2. Stato di famiglia;

3. Certificato della Giunta comunale;

a) sulla professione del genitore superstite, o se la fanciulla sia orfana di entrambi i genitori, dell'avo paterno o materno, qualora esistano;

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone che a termini dello articolo 142 del codice civile sono obbligate agli alimenti, vale a dire del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli o delle sorelle.

Il certificato della Giunta comunale, deve essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente delle imposte, dalla quale risulti, se alcuna delle persone sopraindicate sia iscritta e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari e fondiarie, o se percepisca stipendio e in che misura, e in caso affermativo, quale sia il suo stato di famiglia.

4. Certificato di vaccinazione;

5. Certificato medico, da cui risulti che l'orfana è sana di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

6. Stato di servizio dei genitori insegnanti;

7. Attestato, in forma legale, degli studi fatti da cui risulti che la concorrente è istruita in ragione dell'età. Perchè una giovinetta si trovi quanto all'istruzione in relazione col disposto dell'art. 37 del Regolamento dell'Istituto il quale prescrive che la permanenza in Collegio delle alunne non potrà protrarsi oltre l'anno scolastico in cui l'alunna compie il 19° anno di età, dovrà essere fornita di uno dei seguenti attestati:

A 11 anni compiuti, o che si compiano prima del 1° ottobre, del certificato di licenza elementare, o di compimento, o per lo meno di quello di promozione alla quinta classe;

A 10 anni compiuti, del certificato di proscioglimento.

A 9 anni compiuti, del certificato di promozione alla 3ª classe.
A 8 anni compiuti, del certificato di promozione alla 2ª classe.
A 7 anni la concorrente può anche essere analfabeta.

I certificati di compimento, di licenza, di proscioglimento debbono essere presentati nelle forme prescritte dal Regolamento, quelli di promozione dovranno essere rilasciati dai Sindaci, e indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado di istruzione indicato per ciascun anno di età è il minimo che si possa esigere, e a parità di condizione saranno preferite coloro che hanno rispettivamente una istruzione superiore.

Per il conferimento dei posti suddetti a parità di condizioni economiche, avranno la preferenza:

1. Le orfane di padre e di madre ambedue maestri elementari.
2. Le orfane di madre e di padre, dei quali uno sia stato insegnante elementare.
3. Le orfane di madre maestra elementare.
4. Le orfane di padre maestro elementare.
5. Le orfane di uno dei genitori, sia pure non insegnante, purchè l'altro eserciti l'insegnamento.
6. Le figlie di insegnanti divenuti inabili o inabilitati.

I posti che risulteranno vacanti nella categoria di quelli istituiti a favore di maestri elementari che hanno numerosa prole, saranno conferiti avuto unicamente riguardo alle ristrette condizioni economiche.

Coloro che intendono concorrere a tali posti, dovranno esplicitamente dichiararlo nella loro domanda.

Le famiglie delle fanciulle prescelte al godimento dei posti di concessione governativa, dovranno obbligarsi verso il Collegio, prestando valida e legale garanzia, a provvedere il corredo prescritto dal regolamento, parte del quale corredo è fornito dal Collegio verso il corrispettivo di lire 65 da depositare all'atto dell'ammissione dell'alunna nell'Istituto.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopraindicati.

Nel caso d'indigenza, attestata dal Sindaco, la domanda di ammissione al concorso e i certificati richiesti, potranno essere presentati in carta libera.

Roma, il 15 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

CONCORSO a posti di studio nel Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi, per i figli d'insegnanti elementari.

È aperto il concorso ai posti di studio gratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira dovranno (salvo il disposto dell'ultimo alinea del presente avviso), essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 10 agosto p. v., e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1 Atto di nascita, rilasciato dall'Ufficio di stato civile, da cui risulti che al 30 settembre p. v. il fanciullo non ha meno di sei anni compiuti nè più di dodici.

2. Stato di famiglia.

3. Certificato della Giunta comunale:

a) Sulla professione del genitore superstite, o se il fanciullo sia orfano di entrambi i genitori, dell'avo paterno o materno, qualora esistano.

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone che a termini dell'art. 142 del Codice civile sono obbligate agli alimenti, vale a dire del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli o delle sorelle.

Il certificato della Giunta comunale, deve essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente delle imposte, dalla quale risulti se alcuna delle persone sopraindicate sia iscritta e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari o fondiarie, o se percepisca stipendio e in che misura, e in caso affermativo, quale sia il suo stato di famiglia.

4. Certificato di vaccinazione.

5. Certificato medico, da cui risulti che il fanciullo è sano di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche.

6. Stato di servizio dei genitori insegnanti.

7. Attestato, in forma legale, degli studi fatti da cui risulti che il fanciullo è istruito in ragione dell'età.

Perchè un giovane si trovi quanto all'istruzione in relazione col disposto dell'art. 7, lett. *e*, del regolamento dell'Istituto, il quale prescrive che il concorrente « sia istruito in proporzione dell'età, e non possa rimanere in Convitto oltre l'anno scolastico, durante il quale compie il 19º anno » dovrà essere fornito di uno dei seguenti attestati:

A 11 anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre, del certificato di licenza elementare, o di compimento, o per lo meno di quello di promozione alla quinta classe.

A 10 anni compiuti, del certificato di proscioglimento.

A 9 anni compiuti, del crtificato di promozione alla terza classe.

A 8 anni compiuti, del certificato di promozione alla seconda classe.

A 7 anni il concorrente può anche essere analfabeta.

I certificati di compimento, di licenza, di proscioglimento debbono essere presentati nelle forme prescritte dal Regolamento, quelli di promozione dovranno essere rilasciati dai Sindaci, e indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado di istruzione indicato per ciascun anno di età è il minimo che si possa esigere, o a parità di condizioni saranno preferiti coloro che hanno rispettivamente un'istruzione superiore.

Per il conferimento dei posti suddetti, a parità di condizioni economiche, avranno la preferenza:

1° gli orfani di padre e di madre ambedue maestri elementari;

2° gli orfani di madre e di padre, dei quali uno sia stato insegnante elementare;

3. Gli orfani di uno dei genitori, sia pure non insegnante, purchè l'altro eserciti od abbia esercitato l'ufficio di insegnante elementare.

4. I figli di insegnanti inabili per età o per salute, o interdetti per qualunque ragione o che per altre condizioni di famiglia meritano speciali riguardi.

I posti che risulteranno vacanti nella categoria di quelli istituiti a favore di maestri elementari che hanno numerosa prole, saranno conferiti avuto riguardo unicamente alle ristrette condizioni economiche.

Coloro che intendono concorrere a tali posti, dovranno esplicitamente dichiararlo nella loro domanda.

Le famiglie dei prescelti al godimento dei posti di concessione governativa, dovranno obbligarsi presso il collegio, prestando valida e legale garanzia, a provvedere il corredo prescritto dal regolamento.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopraindicati.

Nel caso d'indigenza, attestata dal Sindaco, la domanda di ammissione al concorso e i certificati richiesti, potranno essere presentati in carta libera.

Roma, il 15 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

MINISTERO DELL'INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
interim PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
Presidente del Consiglio dei Ministri

Decreta:

Le prove scritte nel concorso per l'ammissione di otto alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, bandito con precedente decreto in data 13 maggio ultimo scorso, avranno luogo nei giorni 10, 11 e 12 settembre prossimo venturo.

Il Direttore capo della divisione seconda è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 17 luglio 1903.

Il Ministro
ZANARDELLI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
interim PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
Presidente del Consiglio dei Ministri

Decreta:

Le prove scritte nel concorso per l'ammissione di quattro alunni di seconda categoria nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, bandito con precedente decreto in data 13 maggio ultimo scorso, avranno luogo nei giorni 14 e 15 settembre 1903.

Il Direttore capo della divisione seconda è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 17 luglio 1903.

Il Ministro
ZANARDELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, un concorso al posto di insegnante di tecnologia e direttore delle officine nella Scuola Industriale di Fermo, con l'annuo stipendio lordo di lire 2500, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio salvo a renderla definitiva qualora in detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta bollata da L. 1,20 dovranno essere spedite al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 31 agosto 1903, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita da cui risulti che il candidato alla data del 31 luglio 1903, abbia raggiunto il 30° anno e non superato il 45° anno di età;

2° certificato di aver soddisfatto gli obblighi della leva militare;

3° certificato medico di sana e robusta costituzione;

4° certificato d'immunità penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato di buona condotta di data non anteriore a quella del presente avviso;

6° diploma di Laurea d'Ingegneria industriale;

7° Certificato comprovante la pratica fatta in un'officina meccanica industriale;

8° elenco in carta libera di tutti i documenti presentati.

I concorrenti potranno anche presentare le pubblicazioni fatte e tutti gli altri documenti che possono comprovare la loro attitudine all'ufficio a cui aspirano.

Le domande che giungessero al Ministero dopo il 31 agosto 1903, non saranno prese in considerazione.

Roma, lì 13 luglio 1903.

Il Ministro
BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fra i tanti articoli che furono pubblicati sulle relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, in occasione della visita del Presidente Loubet a Londra, fu molto notato quello dell'autorevole rivista radicale di Londra, lo *Speatier*.

« La visita del Presidente della Repubblica francese — scrive questa effemeride — è un appello inconscio a ciò che v'è di meglio nello spirito inglese. Egli non viene ad offrirci una spada; egli non ci invita ad esser complici nell'opera di opprimere qualche piccolo popolo; non è come una minaccia per le altre nazioni che gli amici della Francia hanno propugnato un'intesa con lei.

« Nella politica inglese s'è parlato talvolta di alleanze per sinistri disegni. Quando i nostri imperialisti volevano un'alleanza colla Germania, al tempo dei suoi trionfi diplomatici ad Yldiz Kiosk, essi ci dissero che la Germania doveva essere nostra alleata, perchè era una grande potenza militare. Quando il Chamberlain voleva un'alleanza coll'America egli ci disse esplicitamente che la sua ambizione era di vedere le bandiere delle due nazioni sventolare sui nuovi territori conquistati.

« Ben diverse sono le sorgenti del sentimento francofilo dei nostri grandi scrittori e uomini politici liberali. Essi avevano piuttosto coscienza di una affinità morale; essi aspiravano ad un più vivo e schietto commercio nelle grandi idee delle due nazioni, essi vedevano, come vide Fox un secolo fa, qual tragico prezzo l'umanità doveva pagare per qualsiasi delitto, o follia, o indolenza, o egoismo che si opponesse all'influenza liberale delle due prime nazioni del mondo.

« È a quell'Inghilterra liberale che la Francia si è riavvicinata.

« L'Inghilterra è stata gettata per pochi anni nel gorgo di ambizioni isolate.

« Perchè l'imperialismo è un grande principio separatore; esso separa l'Inghilterra dall'Europa e la separa dal suo passato...

« L'imperialismo lavorò a diseredare l'Inghilterra del posto che le compete in Europa e nella sua propria storia.

« Un'ora di amicizia colla Francia ha distrutto una tale selvaggia illusione.

« Quando Loubet parla del principio di libertà dell'Inghilterra, egli invoca quel grande passato di cui l'imperialismo sente rossore. Libera parola, libera stampa, libere colonie, libero commercio. Navarrino, l'indipendenza del Belgio, l'unità dell'Italia, questi non sono doni dell'imperialismo.

« Che cos'ha l'imperialismo da offrire all'umanità che non abbia già offerto Metternich, generazioni sono?... La riconciliazione col nostro passato e la riconciliazione coll'Europa vanno di pari passo....

« L'amicizia colla Francia significa che le due nazioni comprendono come il liberalismo sia il grande vincolo di un'unione morale: che l'Inghilterra è orgogliosa della rivoluzione francese come la Francia lo è del liberalismo inglese; che la Francia è orgogliosa dei nomi di Gladstone e Mill, come l' Inghilterra lo è dei nomi di Victor Hugo e di Gambetta... ».

***

Il *Temps*, di Parigi, riproduce dal *West African Mail* un articolo in cui è detto:

« Ciò che la Francia vuole è un mandato delle Potenze che le permetta di organizzare il Marocco nel modo in cui ha organizzato la Tunisia. In altri termini, essa vuole avere le mani libere al Marocco così da renderlo virtualmente un protettorato francese come l' Egitto è virtualmente un protettorato inglese. E la Francia sa che, in questa faccenda, la sola Potenza con la quale avrebbe a fare i conti è l' Inghilterra. Se la Francia offrirà a quest'ultima la libertà del commercio, senza restrizioni, senza tariffe differenziali, e senza regime di concessioni e la neutralizzazione assoluta di Tangeri, non vediamo quali interessi comprometterebbe l'Inghilterra ammettendo ciò che è il risultato inevitabile della politica francese nell'Africa del nord.

***

Furono condotti a termine i negoziati tra il Governo degli Stati Uniti e il Governo di Russia relativamente ai porti da aprirsi al commercio mondiale nella Manciuria meridionale.

Il Governo chinese ha dato l'assicurazione che ne aprirebbe parecchi prossimamente.

Dal canto suo, la Russia ha dato agli Stati Uniti l'assicurazione che non si opporrebbe a queste aperture di porti.

Finora non è stato dichiarato quali saranno questi porti.

La questione della Manciuria, osserva il *Temps*, è adunque sistemata in modo soddisfacente per il commercio dell'America e del mondo intero.

***

Si ha da Costantinopoli che la notizia che la Porta abbia promesso alla Bulgaria di ridurre notevolmente le truppe al confine è inesatta.

La Porta ha semplicemente assicurato che essa non ha effettuato nè progettato uno straordinario concentramento di truppa al confine.

Epperò fino a tanto che l'opera delle bande non sarà completamente repressa, si dovrà mantenere nella sua attuale estensione la sorveglianza lungo il confine.

Le truppe del terzo corpo d'esercito furono effettivamente ridotte di quattro battaglioni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per l' onomastico di S. M. la Regina Madre. — Ecco il dispaccio che ieri mattina fu spedito all' Augusta Signora dal Sindaco di Roma, Principe Colonna:

A S. E. la marchesa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina Madre per la Maestà Sua:

Ricorre a Voi, Augusta Regina, il pensiero affettuoso e devoto della cittadinanza romana in questo Vostro giorno onomastico, ed io, in suo nome, prego V. M. di gradirne la sincera espressione insieme con i più fervidi auguri per la conservazione della Maestà Vostra.

Il Sindaco
COLONNA.

S. M. la Regina Madre, rispose col seguente dispaccio:

« Il ritorno di questo giorno mi rende lieta di poter ripetere a codesta cittadinanza, con i miei vivi ringraziamenti, i sentimenti affettuosi dell'animo mio. Ed io so che questi miei sentimenti saranno profondamente intesi dal popolo di Roma, come tutto quanto parla direttamente e sinceremente al cuore esso altamente sa comprendere.

« MARGHERITA ».

Dai Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale venne telegratato:

A S. E. la marchesa di Villamarina,
Dama d'onore di S. M. la Regina Madre.
Stupinigi.

Il Consiglio e la Deputazione provinciale di Roma inviano a S. M. la Regina Madre, nella lieta ricorrenza del suo onomastico, felicitazioni ed auguri.

Compiacciasi far gradire alla M. S. l'espressione di questi sentimenti, nel nome della popolazione della intera Provincia.

Il Presidente del Consiglio
MENOTTI GARIBALDI.

Il Presidente della Deputazione
FELICE BORGHESE.

In memoria di Re Umberto I. — Al Circolo Savoia sono giunte altre numerose adesioni di Associazioni italiane che intendono prender parte alla solenne commemorazione popolare del Re Martire che avrà luogo in Roma nel pomeriggio del giorno 29 corr.

Le adesioni si riceveranno ancora nella sede del Circolo Savoia fino a domani sera.

La morte di Leone XIII. — La notizia della morte di S. S. il Papa, si sparse ieri, nel pomeriggio, per tutta la città, e sebbene attesa, pure destò nella cittadinanza viva impressione.

Fu un accorrere verso Piazza S. Pietro di pedoni e di vetture, tanto che il Municipio dovè stabilire un servizio speciale per regolarizzare l'andamento delle carrozze.

Molte botteghe e molti palazzi si chiusero in segno di lutto; e per la stessa causa ieri sera vennero sospesi gli spettacoli pubblici e le musiche non suonarono nelle piazze.

Anche oggi molte botteghe e palazzi sono chiusi.

— Numerosi dispacci dalle province dicono che da per tutto la morte del Sommo Pontefice ha destato profondo compianto e lutto, senza che l'ordine pubblico venisse turbato in nessun modo e luogo.

— L'*Agenzia Stefani* comunicò iersera la seguente informazione:

« Appena nota la morte del Papa, il Presidente del Consiglio e ministro dell'interno, on. Zanardelli, ha dato le più precise disposizioni, affinchè sia garantita la libertà morale e materiale del Governo provvisorio della

Chiesa e sia tutelata la più completa libertà e sicurezza delle deliberazioni del Sacro Collegio.

Il Consorzio nazionale. — L'ultimo Bollettino bimestrale del Comitato centrale pel Consorzio nazionale, reca che il patrimonio del Consorzio era, al 31 dicembre 1902, di lire 56,835,262,63.

Il 30 giugno 1903 ascese a L. 57,955,165,16, con un aumento netto di L. 1,119,902,53.

I valori posseduti dall'Istituzione il 30 giugno 1903, erano: in numerario L. 14,220,16; in rendita 5 0[0 nominativa L. 2,897,045 del valore nominale di L. 57,940,906; in altro titolo L. 45.

In totale come sopra: L. 57,955,165,16.

Questo era lo stato delle cose il 30 giugno ultimo scorso.

Ma nei primi del corr. luglio furono esatti gl'interessi semestrali e convertiti in rendita, sicchè il patrimonio del Consorzio nazionale ascende oggi a L. 59,088,626,36 calcolata la rendita al valore nominale, ed a L. 60,270,044,46, calcolata al prezzo di borsa in questi giorni.

XIII Congresso di Medicina interna. — L'annuale Congresso della Società di Medicina interna, presieduto, come è noto, da S. E. il prof. Baccelli, si terrà quest'anno a Padova, per deliberazione dell'assemblea dei soci, nel prossimo mese di ottobre.

A Padova si è già costituito il Comitato ordinatore sotto la Presidenza del senatore prof. De Giovanni.

Tutti i medici italiani potranno partecipare ai lavori del Congresso anche senza essere membri della Società e la prossima riunione scientifica riuscirà certamente degna delle precedenti per largo concorso delle Scuole cliniche italiane e dei cultori della Medicina interna.

Il prof. Lucatello è segretario generale del Comitato con sede presso la R. Università.

Una disgrazia a Catania. — Ieri nel magazzino Singer cadde una vòlta travolgendo alcune persone.

Accorsero subito i pompieri, i carabinieri e le autorità.

Nove persone ferite, tra le quali una alquanto gravemente, furono estratte dalle macerie.

Marina militare. — La R. nave *Coatit* partì da Porto-Said, e le RR. navi *Vettor Pisani* e *Piemonte* giunsero ieri l'altro a Che-Foo.

Nelle riviste. — L'ultimo numero dell'*Illustrazione italiana* pubblicatasi il 19 corrente ha numerose incisioni sui principali fatti del giorno; ci basta citare la malattia di S. S. Leone XIII, il viaggio del Presidente Loubet in Inghilterra e gli scioperi nel Ferrarese.

Reca pure i ritratti di 58 cardinali, dei professori Lapponi e Mazzoni, nonchè di altri personaggi del Vaticano.

Le incisioni sono illustrate da interessanti articoli di testo.

ESTERO.

Il mercato delle lane a Londra. — In seguito agli accordi presi dalla rappresentanza della Camera di commercio di Roma, la Camera di commercio italiana in Londra ha inviato un secondo rapporto relativo alla quarta serie delle vendite all'asta delle lane, incominciata colà il 7 corrente.

Esso è del tenore seguente:

« Il concorso dei compratori, sia nazionali che esteri fu e si mantiene assai numeroso e le vendite hanno proceduto e procedono animate.

La domanda si mantiene assai forte per le lane ruvide. Le lane incrociate sono assai ricercate e si vendono a prezzi migliori di quelli fatti all'inizio della presente asta.

Le lane fine trascurate al principio dell'asta sono ora in miglior domanda e si vendono ad un maggior prezzo.

Le partite di lana « slipe » hanno subito un miglioramento assai lieve mentre le lane grossolane e lavate ottengono ora meno di quanto fecero alla fine della precedente asta. Sebbene il quantitativo di merinos, offerto per l'asta in corso sia minore di quello delle aste precedenti, la vendita ha proceduto e procede lentamente. Le qualità migliori — saltate e grasse — ricavano ora gli stessi prezzi dell'asta u. s. a qualche cosa di meno e le lane difettose circa il 5 0[0 di meno. La tendenza, però, ora è alquanto migliorata ed i prezzi sono più fermi.

Delle 160,000 balle ammesse all'asta in corso circa 100,000 sono state di già vendute. Il totale generale dell'importazione della lana per gli anni 1900, 1901, 1902 fu rispettivamente di 1,213,052 1,591,216 e 1,443,637 balle ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GIBUTI, 20. — Corre voce, fra gli indigeni, che un incendio distrusse 200 case d'indigeni a Zeila.

LONDRA, 20. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra sono partiti nel pomeriggio per l'Irlanda.

Il loro viaggio durerà una diecina di giorni.

Lungo tutto il percorso dal *Buckingham Palace* alla stazione di Euston, si accalcava un'enorme folla che ha calorosamente acclamato i Sovrani.

VIENNA, 20. — La notizia della morte del Pontefice Leone XIII venne diffusa subito con edizioni straordinarie dei giornali ed ha prodotto nella cittadinanza una dolorosa impressione.

Le autorità e le notabilità hanno fatto pervenire al Pro-Nunzio pontificio, Cardinale Taliani, le loro condoglianze.

Numerosi dispacci sono stati diretti da Roma, al cardinale Camerlengo.

Notizie da altre città della Monarchia recano che la morte di Leone XIII, per quanto preveduta, è stata appresa con vivo dolore.

VIENNA, 20. — Il primo dispaccio di condoglianza giunto al Pro-Nunzio, cardinale Taliani, è stato il seguente dell'Imperatore Francesco Giuseppe:

Ischl, 20, ore 7. « In questo momento in cui il mondo cattolico è immerso nella più grande tristezza, per la notizia della morte del suo Supremo Pastore, mi sta particolarmente a cuore di esprimere all'Eminenza Vostra tutto il dolore che mi fa provare questa perdita crudele e tanto profondamente sentita nel mondo intero.

« L'amor filiale e l'illimitata venerazione che io professavo durante la sua vita verso il Santo Padre seguono nell'eternità l'illustre defunto, la cui memoria sarà benedetta per sempre e terrà sempre un posto insigne negli annali della nostra Santa Chiesa ».

Firmato: « Francesco Giuseppe ».

Il cardinale Taliani rispose all'Imperatore telegraficamente, esprimendogli i più profondi ringraziamenti e soggiungendo che il Sacro Collegio gli serberà la più sincera riconoscenza.

PARIGI, 20. — La notizia della morte del Papa, quantunque gli ultimi dispacci la lasciassero prevedere, produsse molta impressione.

I giornali hanno pubblicato edizioni speciali. La *Patrie* e la *Gazette de France* sono listate a lutto.

La Nunziatura fino alle ore 7 di sera non ricevette nessuna notizia ufficiale. Tuttavia espose la bandiera abbrunata, in seguito alla notizia pervenuta al Governo.

Il Nunzio pontificio, monsignor Lorenzelli, non ha preso ancora alcuna disposizione ed ha ricevuto soltanto pochissimi intimi che gli hanno presentato le loro condoglianze.

I giornalisti si sono affollati alla porta della Nunziatura, ma non sono stati ricevuti. Anche l'Arcivescovado è rimasto ermeticamente chiuso.

Appena la notizia della morte del Papa è giunta al Ministero degli affari esteri, il ministro Delcassé si è recato personalmente alla Nunziatura.

Il presidente del Consiglio, Combes, ed il ministro degli esteri, Delcassé, si sono firmati nel registro della Nunziatura. Quest'ultimo ha telegrafato all'ambasciatore presso la Santa Sede, Nisard, incaricandolo di presentare al Sacro Collegio l'espressione dei sentimenti che animano il Governo della Repubblica nella presente luttuosa circostanza.

LONDRA, 20. — Edizioni speciali dei giornali hanno annunziato la morte di Leone XIII, la quale ha prodotto grande impressione.

I giornali erano avidamente letti.

MADRID, 20. — Il nuovo Ministero ha prestato giuramento nelle mani del Re.

I ministri si sono riuniti a Consiglio nel pomeriggio.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Sir Arnold Forster, segretario parlamentare per l'Ammiragliato, dichiara che lo sviluppo assunto dalle Marine estere impone un gran lavoro agli addetti navali inglesi all'estero. È necessario perciò aumentare il numero. Un altro addetto sarà nominato a Roma ed un altro pure a Pietroburgo.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il Primo Ministro, Balfour, dichiara che nella Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri, e nel *bill* relativo a questa Convenzione, non esiste alcuna clausola che impedisca l'importazione degli zuccheri dell'Austria-Ungheria purchè sia fatta mediante i certificati di origine.

LONDRA, 21. — I nazionalisti irlandesi del Parlamento si riuniranno, oggi per prendere risoluzioni circa la morte del Papa.

Il *Daily Telegraph* dice che il mondo cattolico deplora la morte di uno fra i più nobili sacerdoti e fra i più saggi uomini che abbiano mai seduto sulla cattedra di San Pietro e soggiunge che Leone XIII non venne mai meno al suo dovere.

BERLINO, 21. — Il *Lokal Anzeiger* commentando la morte di Leone XIII dice che questi diede al Papato uno stato di floridezza che in principio del secolo decimonono nessuno pensava che potesse avere.

La *National Zeitung* scrive che il ponteficato di Leone XIII è uno dei più brillanti periodi della storia papale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 20 luglio 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,6.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 31°,1
	minimo 21°,1.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0

Li 20 luglio 1903.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Spagna, minima di 751 in Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 mill. in Sicilia, di 4 a 6 in Sardegna, disceso di 1 a 2 mill. altrove; temperatura assai elevata sull'Italia inferiore ed isole, temporali in Lombardia.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna, vario altrove; venti deboli o moderati meridionali.

Barometro: minimo tra 758 e 759 in Val Padana, massimo a 761 sulle isole.

Probabilità: venti moderati o deboli settentrionali al NW; intorno a ponente in Sardegna, del 3° quadrante altrove; cielo vario al N e Centro, quasi ovunque sereno altrove; qualche pioggia o temporali sull'Italia superiore; Tirreno mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica
Roma, 20 luglio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	25 8	20 4
Genova	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	26 0	22 3
Massa Carrara	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	29 1	21 9
Cuneo	sereno	—	28 3	16 4
Torino	sereno	—	26 2	19 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	30 0	20 0
Domodossola	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 5	14 1
Pavia	sereno	—	29 4	17 2
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	30 1	19 0
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 8	16 5
Bergamo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 2	19 6
Brescia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	32 2	20 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	28 5	24 0
Verona	sereno	—	30 3	20 5
Belluno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	29 1	18 8
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 5	21 4
Treviso	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 5	22 0
Venezia	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	28 3	22 5
Padova	sereno	—	29 1	20 3
Rovigo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	32 2	21 6
Piacenza	sereno	—	29 3	21 5
Parma	sereno	—	31 4	22 8
Reggio Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 0	21 5
Modena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 4	21 4
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 2	22 5
Bologna	$^{1}/_{2}$ coperto	—	29 6	24 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	32 0	24 0
Pesaro	$^{1}/_{2}$ coperto	—	30 0	23 8
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	32 8	23 6
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	30 7	23 0
Macerata	velato	—	33 5	24 5
Ascoli Piceno	sereno	—	35 0	23 0
Perugia	sereno	—	31 0	20 4
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	35 3	23 0
Lucca	coperto	—	31 3	22 0
Pisa	coperto	—	30 6	20 8
Livorno	coperto	mosso	29 0	22 5
Firenze	coperto	—	34 3	22 8
Arezzo	—	—	—	—
Siena	coperto	—	30 8	20 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	35 1	21 1
Teramo	sereno	—	26 4	26 2
Chieti	sereno	—	32 6	24 4
Aquila	sereno	—	34 2	20 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	36 8	20 0
Bari	sereno	calmo	31 4	25 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	37 0	18 2
Napoli	sereno	calmo	32 7	23 0
Benevento	sereno	—	36 2	18 5
Avellino	sereno	—	30 7	14 0
Caggiano	sereno	—	32 5	23 0
Potenza	sereno	—	35 4	22 1
Cosenza	sereno	—	39 0	22 0
Tiriolo	sereno	—	29 3	22 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	31 6	23 2
Trapani	coperto	calmo	35 3	22 2
Palermo	sereno	calmo	32 9	17 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	33 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	24 8	22 0
Messina	sereno	calmo	33 0	23 2
Catania	sereno	calmo	32 2	24 0
Siracusa	sereno	calmo	33 3	19 8
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	34 3	21 4
Sassari	coperto	—	30 6	19 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*